Conto corrente Posta

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», ... con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì ... «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti ... L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postal all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 19 Maggio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 4180

Pronta adesione dell'Italia fascista all'appello di Roosevelt

"Mai come in questo momento è stata necessaria la cooperazione volonterosa per la pace e il benessere del mondo, nè è apparsa così indispensabile una valutazione equa e serena degli avvenimenti e dei diritti di tutti gli Stati senza distinzione,,

messaggio del Re e la nota del Governo

ROMA, 18

a Maestà il Re ha risposto di-mente al Presidente Roosevelt aziando pel nobile messaggio uto ed esprimendo la sua più simpatia. L'Ambasciatore di a Washington ha avuto l'in- di far pervenire al Governo Stati Uniti d'America, a no- del Governo italiano, la se-te comunicazione:

Il Governo italiano aderi- nel modo più cordiale alla iativa del Presidente Roo-elt. Esso ne valuta ed ap-zza pienamente le alte fina- e la vasta portata. Mai e in questo momento è sta- necessaria la cooperazione nterosa di quanti hanno a re la pace ed il benessere mondo, nè è apparsa così spensabile una valutazione e serena degli avvenimen- dei diritti di tutti gli Stati a distinzione.

Governo italiano è pronto unirsi al Governo america- agli altri Governi per gere, nel modo più solleci- efficace, alla realizzazione iniziativa americana».

ttazione della Germania e della Spagna

WASHINGTON, 18

Presidente Hindenburg ha rispo- messaggio di Roosevelt dichia- che esso «ha incontrato la più approvazione in tutta la Ger-

iunta anche l'adesione del Pre- Zamora della Repubblica spa-

pprende che il Governo di Lon- già preparato il messaggio di che Re Giorgio invierà al Pre- Roosevelt. L'abbozzo è stato te-to ai Governatori generali del , dell'Australia, della Nuova nda, di Terranova e allo Stato Li- d'Irlanda, affinchè ne abbiano no- e propongano eventualmente de-ndamenti. Quindi la risposta a elt sarà fatta dal Sovrano a no- tutto l'Impero britannico.

run "rende omaggio,, alle intenzioni di Roosevelt

PARIGI, 18

Presidente della Repubblica Lebrun iato al Presidente Roosevelt un mma in cui, dopo averlo ringra- per il suo messaggio aggiunge: voglio attendere a rendere ai sentimenti elevati che ve lo dettato nel vostro ardente amore pace e nel vostro desiderio sincero riassetto economico dei popoli. Il della Repubblica francese ne erà conoscenza con simile spirito omunione di aspirazioni».

oposta categorica

commento ufficioso tedesco

BERLINO, 18

Diplomatische Korrespondenz, «oc-osi del messaggio di Roosevelt, ta che questo si muove sulle li-litiche del suo predecessore. Spe-nte il messaggio del 22 maggio nno scorso rileva la concordanza idee della Germania in materia izione delle armi offensive. Ri- come quella tesi, costantemente nuta dalla Germania, abbia avuto ra un destino poco incoraggian-che sotto Daladier le idee della in proposito non si sono cam- La Francia ha accettato il pro- MacDonald con le più ampie ri-

formula semplicissima di «non are forze armate oltre la fron- può naturalmente essere accet- dalla Germania, che non nutre aggressive verso nessuno e deve pensare alla sua sicurezza. Il ggio di Roosevelt non vuol por- ulla di nuovo, ma soltanto ve-tradotto in fatti tutto quello di è discusso finora. Con tutta chia- presenta agli interessati la que- disarmare o non disarmare. Se rito che anima il messaggio sarà sso, verrà d'ora in poi a mancare ed ogni tentativo diretto a ire alla risposta a quella doman-diante campagne propagandisti- e manovre deviatrici».

ative economiche tedesco-magiare

BUDAPEST, 18

ondo quanto pubblica il Magyar- y, l'Ungheria ha denunciato l'ac- clearing con la Germania deside- essa modificare tutti gli accordi ere.

inistero degli Esteri ungherese ha ato comunicazione da Berlino che po del dipartimento economico del stero degli Esteri germanico arri- probabilmente il 23 maggio a Bu- st per iniziare delle trattative eco- . Durante queste trattative ver-borato anche un nuovo accordo che sarà più favorevole per gheria».

Jung sbarcato a Napoli

La soddisfazione per la missione compiuta

NAPOLI, 18

Il Ministro Jung, reduce dalla missione a Washington è giunto oggi a bordo della motonave «Vulcania» entrata in porto alle 24.35 ancorandosi al terzo scaglione del molo Pisacane. Il Ministro si è intrattenuto affabilmente con le autorità e coi giornalisti, ai quali ha detto di essere assai soddisfatto della missione compiuta, dei cui risultati è solo giudice il Duce. In tutte le questioni principali che si sono dibattute egli si è trovato sempre d'accordo col Presidente Roosevelt, e ciò non era difficile perchè due Nazioni, che hanno a capo due uomini di coraggio e di valore che interpretano i bisogni e la volontà dei loro Paesi, non possono dissentire sui principali problemi dell'ora presente. Il Ministro ha soggiunto di avere constatato con grande soddisfazione come in tutti i ceti degli Stati Uniti l'Italia è tenuta in grandissima estimazione e si nutre grande entusiasmo e ammirazione per il Duce.

All'*United Press* il Ministro ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' sempre vivo nella memoria il discorso pronunciato dal Presidente Roosevelt quando si insediò all'alto ufficio e in particolare l'affermazione «per quella fiducia che mi è riposta io avrò il coraggio e l'abnegazione che sono volute dai nostri tempi». Ho trovato il Presidente Roosevelt intensamente attivo per mantenere saldamente la promessa. L'atmosfera di Washington è quella propria di quando vi è un uomo di grande coraggio, che interpreta devotamente le aspirazioni di un popolo di grandi ideali. «Coraggio e abnegazione che sono volute dai nostri tempi» sono state la nostra norma costante di tutti questi anni, per cui è quasi naturale che i nostri due Paesi si siano trovati d'accordo su tutti i principali problemi economici e politici che ho avuto il privilegio di discutere con il Presidente Roosevelt e che ci lasciano sperare che gli sforzi del Primo Ministro Mussolini e del Presidente Roosevelt si incontrino con eguale determinazione e buona volontà da parte di tutti gli uomini di Governo aventi con essi la responsabilità del pacifico progresso e della ricostruzione economica del mondo. Ciò assicurerà, non solo il successo della Conferenza economica mondiale ma anche, come il Presidente Roosevelt ha detto nel suo messaggio, «una pace durevole per la nostra generazione».

Ossequiato dalle autorità il Ministro è sbarcato dalla «Vulcania» ed è salito in automobile per recarsi a visitare la sede del Banco di Napoli, adempiendo così ad un'antica promessa. La folla stipata sulla motonave e sulla banchina ha fatto al Ministro un'entusiastica dimostrazione di simpatia con applausi prolungati. Col rapido delle 17 il Ministro Jung è poi ripartito per Roma.

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 18

Alle 19.40 è giunto a Roma proveniente da Napoli S. E. Jung, Ministro delle Finanze, coi componenti la missione inviata dal Capo del Governo in America. Il Ministro si è subito recato al Ministero.

I negoziati commerciali italo-argentini

iniziati a Roma

ROMA, 18

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono iniziati i lavori delle delegazioni commerciali italiana e argentina.

S. E. Asquini presidente della delegazione italiana ha recato alla delegazione argentina e al suo capo S. E. Ramos Mexia il saluto del Governo italiano. Ha poi tratteggiato la situazione attuale dei rapporti italo-argentini, precisando quali sono le lacune che presentano i patti di commercio in vigore fra i due Paesi e indicando quali, ad avviso della delegazione italiana, possono essere i mezzi atti a superare le difficoltà della crisi e per sviluppare gli scambi fra i due Paesi.

S. E. Ramos Mexia ha ricambiato cordialmente il saluto, ringraziando la delegazione italiana per le accoglienze ricevute ed ha riaffermato che da parte argentina si nutrono gli stessi sentimenti e gli stessi propositi.

Il bilancio degli Esteri alla Camera

La potente influenza della politica mussoliniana

ROMA, 18

La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori iniziando la discussione del bilancio degli Esteri. La seduta è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica le dimissioni dell'on. Arpinati da Sottosegretario agli Interni e la nomina, in sua vece, dell'on. Buffarini-Guidi. Annunzia quindi la presentazione di 42 disegni di legge, fra i quali sono i seguenti del Capo del Governo: Approvazione della convenzione per la marcatura delle uova nel commercio internazionale, firmata a Bruxelles fra l'Italia ed altri Stati l'11 dicembre 1931; Coordinamento delle norme dirette a diminuire le cause della malaria; Delimitazione dei confini tra i Comuni di Pagliara e di Rocca Lumera (Messina).

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge. Brevi parole pronunzia BRUCHI sul disegno di legge concernente agevolazioni tributarie per gli acquisti di beni immobili effettuati da istituti di credito. Egli rileva che a buon punto giunge nell'attuale momento economico la nuova saggia provvidenza del Governo fascista, alla quale augura di raggiungere il suo effetto, in attesa che a quanti lottano e resistono in ogni settore economico, sostenuti e difesi dal Governo, arrida il premio che non può mancare ai popoli tenaci, laboriosi e disciplinati. *(Applausi).*

La giusta parola di Roma

Si inizia quindi la discussione sul bilancio degli Esteri. FERA rileva che la politica mussoliniana ha reso all'Italia il posto che le spetta fra le grandi Nazioni. Nessun Paese ha contribuito più dell'Italia fascista ad assicurare la giusta pace. *(Vive approvazioni).*

Roma ha sempre detto la parola giusta su tutti i più gravi problemi internazionali ed oggi tutti devono riconoscere che non vi è altra via per la salvezza del mondo se non quella indicata dal Duce. Si chiude così il bilancio del primo decennio fascista e si apre il secondo con questa constatazione, che gli occhi del mondo sono fissi più che mai su Roma e che è generale la convinzione che l'Europa debba tornare alla romana virtù, restaurata dal Regime fascista *(Approvazioni).* Ricorda che il Duce fu il primo a riconoscere il fondamento della richiesta della Germania per la parità giuridica. Tale tesi finì con l'imporsi a tutti, cosicchè la Germania potè riprendere il suo posto alla Conferenza di Ginevra.

Ma l'avvenimento più notevole degli ultimi tempi è costituito dal progetto d'intesa tra quattro grandi Potenze europee proposto dal Duce all'Europa e al mondo, progetto che fu subito accolto da MacDonald. Nessuna sede era certo più adatta di Roma per questa ripresa di una politica giustificatrice, in un momento in cui nubi minacciose si addensavano negli ambienti ginevrini. Il Duce ha reso così un immenso servizio ai supremi interessi dell'Italia e del mondo. E l'Italia fascista è lieta di associare al nome del Duce, in questa grande opera di pace, il nome di MacDonald. Il Governo tedesco approvò subito il piano Mussolini, definito da Hitler generoso e lungimirante. Anche il Capo del Governo francese rese omaggio alla lealtà di Mussolini e di MacDonald. Ma è venuto ormai il momento di passare ai fatti concreti e la Francia dovrebbe persuadersi che il piano Mussolini costituisce anche per essa la garanzia di almeno 10 anni di pace. Continuare nella politica del trattato di Versaglia significa compromettere la pace d'Europa.

Venendo all'esame dei problemi del disarmo e della sicurezza ricorda che l'Italia a Ginevra ha aderito al progetto MacDonald e a quello americano. La verità è che la Conferenza del disarmo deve adottare il sistema delle intese delle Potenze, ideato dal Duce, se vuol giungere ad una positiva conclusione.

La necessità del colpo di spugna

Ed è proprio a questa politica di intese che si è riferito il Presidente Roosevelt nel suo messaggio. Ricorda che lo stesso Lloyd George ha dichiarato che il disarmo della Germania avrebbe dovuto essere, nello spirito del trattato di Versaglia, il preludio del disarmo generale. La Francia ha invece creduto che la Conferenza del disarmo dovesse consentire nuove clausole contrattuali di sicurezza. La paura e lo spettro del pericolo esterno hanno fatto così aumentare le spese per gli armamenti, dimenticando che in questo modo anche gli Stati oggi disarmati si armeranno. Il Presidente della Repubblica stellata ha manifestato testè tutta la sua simpatia per un riassetto europeo. E' a sperare quindi che, in materia di debiti e riparazioni, intervenga con l'adesione dell'America il colpo di spugna auspicato dal Duce per chiudere la tragica contabilità della guerra *(Approvazioni).*

Il problema dell'interdipendenza dei debiti e delle riparazioni è del resto connesso con quello del disarmo, come Mussolini ha sempre proclamato ed oggi anche oltre Atlantico viene riconosciuto. Vero è che l'America sente che è meglio rinunziare ai residui crediti di guerra che continuare a perdere miliardi per il diminuito sbocco dei suoi prodotti europei. Essa però vuole anche la certezza che le somme cui dovrebbe rinunziare non vadano ad aumentare gli armamenti degli Stati europei. Ora l'Italia si trova appunto in queste condizioni, avendo rinunziato in materia di armamenti navali persino ad alcune facoltà che le erano consentite dal trattato di Washington.

Pace economica e pace politica per durare devono avere una base, quella giustizia che fu sacrificata a Versaglia. Se la revisione pacifica e legale non sarà attuata, il pericolo della guerra permarrà minaccioso. L'Italia è rimasta come sempre serena di fronte alle manifestazioni della Piccola Intesa. Ma la S. d. N. non può disinteressarsi se vuole veramente tutelare la pace europea. Conclude affermando che l'Italia ha oggi una sua voce e volontà possente come non mai. Il popolo è stretto intorno ai segni del Littorio ponendosi fuori dell'atmosfera politica dell'Europa per stringersi intorno al Duce. Con questo auspicio si inizia il secondo decennio del Regime fascista *(Vivissimi generali reiterati applausi).*

BIANCHI, Questore, presenta il bilancio preventivo della Camera dei deputati per l'esercizio 1933-34.

Grandi e generosi moniti

COSELSCHI rileva che non mai come ora sentiamo un supremo vantaggio di una direttiva sola, continua ed unitaria, nella politica estera del Paese. Se a questa politica può essere data una definizione comprensiva non potremmo diversamente indicarla se non come la politica della pace. La politica estera del Capo ha questo di caratteristico e di singolare: Animata dalla più decisa appassionata volontà di servire anzitutto i maggiori interessi del Paese, è anche nello stesso tempo la politica più utile all'Europa intera. Pur essendo una politica soprattutto italiana è anche una politica essenzialmente europea.

La squilla per il disarmo è stata suonata con chiaro timbro a Roma. Da Roma, da Mussolini sono partiti i grandi e generosi moniti per una più intensa collaborazione europea, per una più efficace instaurazione di solidarietà internazionale. E l'iniziativa del patto a quattro ne è la più recente espressione. Da oltre 10 anni Mussolini è l'infaticabile propugnatore della giustizia e della pace in Europa e nel mondo.

L'oratore ricorda che l'Italia fascista partecipò con sincera fede a tutti i patti internazionali per la pace. Lo sgombero della terza zona intorno a Zara, in esecuzione del trattato di Rapallo, compiutosi fra il dolore e le lagrime della popolazione zaratina, fu uno dei primi atti del Governo fascista. Discutere prima di avere fatto onore alla firma non sarebbe stato onesto e perciò non sarebbe stato fascista, ma, dopo avere eseguiti i trattati e fatto onore alla firma, allora, si può a fronte alta criticarli e discuterli e ricercare onestamente, lealmente, pacificamente, di rimuovere i punti caduchi e inattuabili. Del resto il dogma della immobilità del trattato di Versaglia è già di fatto distrutto. Esso ha condannato all'irredentismo 13 milioni di bulgari e un paio di milioni di nazionalità diverse. Se la Germania avesse dovuto pagare i 38 miliardi di dollari che le erano stati imposti, avrebbe ipotecato il suo avvenire per quattro generazioni. L'Austria e l'Ungheria hanno avuto bisogno di essere aiutate e sorrette nella loro ricostruzione. E l'Italia è stata la prima a sostenere la necessità di questo aiuto e a darlo essa stessa.

Circa l'idea revisionista l'oratore ricorda i memorabili discorsi del Duce e le storiche deliberazioni del Gran Consiglio. Quando il Duce parlò di revisionismo, subito precisò che lo concepiva nell'orbita della S. d. N., cioè in un consesso nel quale ogni Nazione, con parità di diritti e di doveri, avrebbe modo di comporre il proprio interesse con l'interesse degli altri. Un simile temperamento è stato nuovamente e nettamente ripreso nel patto a quattro proposto dal Capo del Governo. Il concetto è ancora ripetuto e precisato con esattezza nell'articolo recente del Duce, nel quale si sgonfia il pallone della nuova unità internazionale superiore autocreata dalla Piccola Intesa.

I seminatori di zizzanie

Gli allarmi suscitati negli ambienti della Piccola Intesa e anche in Polonia, ove pure così grandi e sincere sono le simpatie per l'Italia, cementate dal sangue degli eroi e dalle gloriose tradizioni del Risorgimento, sono addirittura fuori di posto o sono l'effetto di false o interessate manovre di seminatori di zizzanie. Quanto all'Italia, essa, prima fra tutte le Nazioni vittoriose, ha dovuto subire quasi come le vinte la pace ingiusta. La riparazione deve pertanto cominciare da noi.

Venendo al disarmo, l'oratore rileva la profonda equità del concetto mussoliniano. Il messaggio di Roosevelt costituisce una sostanziale adesione al punto di vista del Duce. Quanto alla parità di diritto invocata dalla Germania, nota che non può chiamarsi spirito aggressivo quello che ha spinto la Germania al suo rinnovamento interno. Il Cancelliere Hitler nel suo discorso di ieri ha proclamato ancora una volta la volontà di pace della Germania. Circa la S. d. N. osserva che l'Italia non è pregiudizialmente ostile all'Istituto ginevrino. Certo ripugna al concetto fascista la funzione statica, inerte e materialista che taluno vorrebbe dare a Ginevra. Comunque l'Italia ha partecipato e partecipa alla S. d. N. col convincimento che essa sia stata utile in molte circostanze e possa esserlo ancora.

Nessun Paese ha stipulato tanti trattati di conciliazione e di arbitrato e di commercio quanti ne ha stipulati l'Italia. Questo concetto mussoliniano della necessità di una cooperazione internazionale culmina con la proposta del patto a quattro. La viva impressione che suscitò in tutto il mondo la notizia dell'incontro a Roma del Premier inglese col Capo del Governo italiano, il senso di profondo sollievo che generalmente lo accolse, dimostrano, se pure ve ne fosse stato bisogno, che Roma è divenuta ormai il pernio della politica ricostruttrice e pacificatrice dell'Europa e del mondo.

Non si deve dimenticare che, mentre l'Europa discute, il Giappone è alle porte di Pechino e forse si prepara in un secondo tempo a battere alle porte di Vladivostok. La formazione di una immensa Manciuria da Pechino a Vladivostok, che si sta compiendo sotto gli occhi dell'Europa immobilizzata dalle sterili discussioni, potrà cambiare profondamente il volto del mondo orientale e avere una formidabile ripercussione per l'avvenire e forse per l'essenza stessa della civiltà europea *(Applausi).* Bisogna avere il senso della solidarietà europea. Ora questa visione larga delle cose non è posseduta dalle

Il discorso di Hitler fattore di pace e collaborazione europea

Favorevole accoglienza internazionale e ostilità francese

Cordiali plausi romani

ROMA, 18

Il *Giornale d'Italia*, commentando il discorso pronunciato ieri dal Cancelliere del Reich, osserva che, se esso provocherà qualche sorpresa in talune capitali europee, dove la stampa a catena al servizio dei mercanti di cannoni per creare una mentalità nazionale guerriera, ha creato il fantasma di un'immediata minaccia guerriera della Germania, nessuna sorpresa ha provocato in Italia, in quanto esso conferma soltanto con precisione di forma e di sostanza quanto già si sa e apprezza della nuova Germania. Il giornale riconosce come la Germania abbia il diritto di invocare la parità, non soltanto perchè le è stata riconosciuta dalle decisioni del settembre scorso, ma anche e soprattutto perchè la parità degli armamenti significa parità di sicurezza. E' utile, conclude il giornale, che i Governi meditino sulle dichiarazioni del Cancelliere Hitler. Esse annunciano impegni e pongono moderate condizioni della Germania. Esse assicurano l'adesione di 60 milioni di cittadini alla tutela della pace ed escludono la possibilità di iniziative arbitrarie nell'ordine politico dei trattati, in cambio di una riabilitazione dei diritti elementari e contrattuali già acquisiti dalla Germania. Abbiamo detto nei giorni scorsi che per essere sicura, la pace deve essere giusta. Qui comincia l'opera della giustizia.

La *Tribuna* nel suo commento nega che il discorso di Hitler sia — come ha detto il *Temps* — soltanto quello che avrebbero pronunciato tutti gli uomini di Governo della Germania di qualsiasi partito. Hitler ha detto qualche cosa di più e di diverso dei suoi predecessori, poichè ha dato un'alta, profonda ragione politica e spirituale della volontà di pace della Germania quando ha affermato che la guerra sarebbe la vigilia della bolscevizzazione europea e mondiale e che invece la Germania antimarxista, quella che vuole lavorare nel grande solco della Rivoluzione fascista, si sente tutta impegnata in questa comune opera di civiltà.

Il giornale si domanda poi se la Germania deve essere riconosciuta attrice di questa opera, che ogni giorno di più si manifesta imperiosa, necessaria, o se si crede di poterla tenere vincolata a subordinazione umiliante. Questo è il problema nuovo posto già da dieci anni all'Europa da Mussolini e che invano si cerca di misconoscere. Fuori dei termini di questo proablema, vi sono la guerra o la bolscevizzazione.

Prima si voleva, con tentativi di nazionalizzazione aumentare il numero dei cittadini, ora invece non si vuole, per esempio, fare della piccola minoranza polacca, dei tedeschi per forza.

La distinzione deve essere volontaria, ma la Germania chiede lo stesso diritto anche per le sue minoranze.

Contro Versaglia

Il commento della *Deutsche Allgemeine Zeitung* intitolato «Contro Versaglia» rileva fra l'altro l'abilità con la quale Hitler ha evitato il pericolo di lasciarsi andare a minacce. Da settimane è in corso un'azione accanita contro la Germania e il nuovo suo Governo. Purtroppo anche i Paesi anglosassoni non ne sono rimasti immuni. Si mira ad attribuire al Governo tedesco la volontà della guerra. Non solo Hitler ha smentito con materiale di primo ordine le menzogne degli altri, cioè dimostrando l'assoluto disarmo della Germania, ma ha anche respinto l'insinuazione che la Germania possa essere quella che si assume responsabilità di una soluzione violenta. Ciascuno ha capito che in quelle parole era contenuta una accusa contro coloro che parlano oggi di sanzioni e di invasioni.

La *Vossische Zeitung* rileva soprattutto il carattere di politica realistica del discorso. Dice che esso non è soltanto fermo, ma mira anche ad acquistare simpatia alla Germania nel mondo. Ciascuno sa che negli ultimi mesi quelle simpatie erano particolarmente diminuite. Ciò non è causato dalla politica estera, ma da quella interna. Queste sono indispensabilmente unite, è pertanto necessario che la politica estera abbia solide basi all'interno. Il realismo di quel grande discorso è una garanzia che ciò avverrà.

Il *Berliner Tagblatt* constata l'importanza della decisione di fronte alla quale si trova oggi il mondo, che ha inteso un appello alla pace che può essere tanto più proficuo in quanto non è dettato da teorie e non si ferma alle frasi senza impegno. Il discorso ha un contenuto dinamico, datogli dalla motivazione della volontà pacifica tedesca, dal diritto della Germania e dalla dimostrazione che soltanto un popolo vivente che abbia il rispetto di sè stesso e che sia riconosciuto dagli altri nella sua vita e nel suo prestigio può contribuire alla pace.

L'omaggio al Piano Mussolini

Il *Tag* pone in rilievo l'errore che commetterebbe l'estero se sperasse ancora nelle discordie tedesche, che già gli hanno giovato altre volte. La Nazione risvegliata ha superato quell'antica maledizione.

Il *Lokal Anzeiger* dimostra soprattutto la concordanza tra il messaggio di Roosevelt e il discorso del Cancelliere.

La *Börsen Zeitung* esprime qualche dubbio sull'efficacia del discorso riguardo della Francia e ai suoi amici di Ginevra. Malgrado la chiarezza e la precisazione del discorso e le sue vittoriose confutazioni alle calunnie non è certo che a Ginevra si vada verso la ragionevolezza, e viceversa è sicuro che, se saranno rifiutate le richieste non certo esorbitanti della Germania, la via che deve battere è tracciata, è quella che conduce lontano da Ginevra.

Nei commenti è rilevato il valore che Hitler, nel suo discorso, ha alla generosa iniziativa del Capo del Governo italiano per la conclusione del patto a quattro.

Serena attesa in Germania

BERLINO, 18

Il *Wolf Bureau* informa che nei circoli autorizzati si dichiara che il Governo del Reich ha constatato con soddisfazione il notevole effetto prodotto dal discorso del Cancelliere all'estero. Circa gli effetti pratici delle dichiarazioni di Hitler per lo sviluppo della situazione a Ginevra si fa rilevare che si tratta ora di giungere a Ginevra ad un risultato prima del 12 giugno, data di apertura della Conferenza economica mondiale. Tale risultato non deve costituire una tappa, ma dovrà essere definitivo; solo alcuni particolari potranno rimanere da sistemare. Il discorso del Cancelliere ha esposto chiaramente e definitivamente il punto di vista della Germania, la quale ha già fatto abbastanza in materia di disarmo ed attende ora che gli altri mostrino i loro atti.

I giornali di questa mattina si occupano quasi esclusivamente della seduta del Reichstag di ieri.

Tutti riportano testualmente il discorso del Cancelliere e i sunti dei primi commenti esteri, rilevando in modo speciale il consenso italiano.

I commenti, che sono perfettamente concordi, rilevano essenzialmente tre punti, e cioè:

1) L'unanimità assoluta che ha ottenuto il discorso in tutta la Nazione tedesca, compresi i socialdemocratici.

Qualche giornale fa il paragone con l'agosto 1914, dicendo che neppure allora l'unanimità era stata così assoluta.

2) Il tono fermo, unito allo spirito conciliante del discorso.

3) Il fatto che ora, dopo che la Germania ha parlato, spetta al resto del mondo dire la sua parola.

Rosenberg nel *Völkischer Beobachter*, scrive che nel discorso di ieri si è manifestata la caratteristica del nuovo nazionalismo tedesco, che lo distingue da quello del secolo XIX.

Consensi austriaci

VIENNA, 18

Tutti i giornali dedicano ampi commenti al discorso di Hitler, rilevando soprattutto che egli ha fatto delle dichiarazioni di pace. La *Freie Presse* osserva che, malgrado Hitler da due anni insista sulle intenzioni pacifiche del suo programma, il mondo non ha ancora accordato alla Germania quella fiducia che si meriterebbe e mette in evidenza che se il Cancelliere reclama il disarmo lo fa appoggiandosi agli obblighi ai quali la Germania ha adempiuto. Le intenzioni del Capo del Governo tedesco sono sincere e si vedrà se esse contribuiranno ad accelerare la fiducia verso la Germania. La parola è ora all'Inghilterra.

La *Reichspost* scrive che le dichiarazioni sono molto adatte a spegnere l'eccitazione sollevata in questi ultimi tempi. In tal modo il Governo del Reich non dovrà essere ritenuto responsabile se le trattative ginevrine naufragheranno.

Il *Tagblatt* e il *Wiener Zeitung* osservano che Hitler ha tenuto un discorso da uomo di Stato che vuole la pace.

Parigi in cerca di cavilli

PARIGI, 18

Ecco ancora una volta la stampa francese, nella sua totalità, mobilitata a respingere le parole di giustizia e di moderazione che vengono dall'estero e preoccupata a creare cavilli per contorcere la verità e mantenere l'Europa in istato di profondo turbamento. Il grande discorso pronunciato ieri dal Cancelliere Hitler, così moderato nella sua fermezza, così giusto nelle sue considerazioni, così chiaro nel rispetto dei diritti altrui e nella tutela degli imprescindibili diritti germanici, non trova sui giornali francesi migliore accoglienza di quella che ebbero il piano di disarmo di MacDonald, il patto Mussolini, il messaggio di Roosevelt, per non parlare che delle proposte diplomatiche più recenti. Si fa il processo alle intenzioni, si qualifica di malafede ogni più equa e limpida dichiarazione pacifica; si cerca di svalutare l'uomo, confondendo il rivoluzionario col Capo di Governo e si presenta il contenuto del discorso come imposto dalle pressioni esercitate sulla Germania da Roosevelt, da Mussolini e da MacDonald, si vuole fare di Adolfo Hitler un semplice lettore di idee altrui, affermando che egli ha recitato un componimento preparato dagli uffici del suo Ministero degli Esteri. In termini più o meno velati si tacciano le sue parole di malafede e da ogni parte si grida: «vogliamo dei fatti!».

E' un lavoro penoso ed anche crudele quello cui si sottopongono questi commentatori, ispirati dall'alto. Hitler ha sciorinato ieri una serie di verità primordiali, che si potrebbero ribattere solo avendo a disposizione altre verità. Ora, nelle mani dei francesi queste verità di riserva esistono solamente nella fantasia e non nella realtà. Quali fatti si attendono da Hitler, quali rinunzie da parte della Germania oltre a quelle che le sono state imposte a torto o a ragione? Quali atti di violenza ha commesso la Germania dall'armistizio in poi? Si obbietta che molte clausole del trattato di Versaglia sono già state modificate ed altre addirittura abbandonate, e che la liquidazione dei danni di guerra è ormai ridotta ad una cifra minima in confronto di quella preventiva: Ma a Parigi si dimentica di dire che ogni modifica al trattato è stata preceduta da un accordo con le Potenze firmatarie e la famosa parità di diritti, oggi più che mai reclamata da Hitler per il suo Paese, è già stata riconosciuta dalla Francia nell'accordo firmato a Losanna l'11 dicembre scorso. Non una sola decisione in deroga del trattato di Versaglia è stata presa dalla Germania con un atto di forza unilaterale.

La responsabilità di un eventuale scacco della Conferenza del disarmo si polarizza luminosamente sulla Francia, ultima trincea del panico europeo. E' probabile che il Presidente Daladier se ne renda conto; ma come far tacere la moltitudine di coloro che hanno interesse a mantenere l'Europa in perpetuo stato di convulsione?

Gradita impressione a Londra

LONDRA, 18

Come è noto si aspettava da Hitler un tono conciliante. Ora viene messo in rilievo che il Cancelliere è stato assai più conciliante di quanto si potesse prevedere.

Molti organi della stampa e numerosi personaggi vicini al Governo dicono che bisognerà attendere che i principii enunciati dal discorso si traducano in fatti. Si vuole cioè che la Germania dimostri a Ginevra alla Conferenza del disarmo lo stesso spirito a cui si è informato il discorso. Le profezie ad ogni modo sono favorevoli, in quanto sembra impossibile che le parole di Hitler non abbiano veramente espresso l'intenzione del Governo di Berlino di venire a patti sul progetto di MacDonald, che prevede la sostituzione della Reichswehr con un esercito più numeroso e a ferma breve. Perciò la maggior parte degli osservatori nutre fiducia che, almeno per il momento, la Conferenza del disarmo sia salvata. Fino a ieri si temeva assai che fosse destinata ad un fallimento completo.

Il *Daily Telegraph*, distintosi ultimamente per gli attacchi al Governo hitleriano, pronostica che il discorso del Cancelliere tedesco ridurrà rapidamente la temperatura internazionale. «Il discorso — dice il giornale — è fortemente pacifico. Si doveva notare in esso il profondo sentimento nazionale dell'oratore, ma Hitler però ha saputo parlare con senso di responsabilità di un vero uomo di Stato».

La *Morning Post* dice di essere d'accordo con Hitler «che l'uso della forza non potrebbe creare una situazione migliore in Europa, nè politicamente, nè economicamente, che la guerra sarebbe una pazzia, la quale condurrebbe alla crisi dell'ordine sociale esistente».

Qualche quotidiano si domanda se al Reichstag abbia parlato il vero Hitler e abbia egli espresso la vera Germania. Di questo tono misto di soddisfazione e di scetticismo sono infatti i commenti di quasi tutta la stampa e che perciò non vale la pena di riferire in particolare. Anche in America l'eco è stata favorevole. Wall Street, ad esempio, ha risposto al discorso mostrando una immediata tendenza al rialzo, di cui hanno goduto il beneficio in primo luogo i prestiti tedeschi.

Negli ambienti governativi di Washington regna soddisfazione. Pare che se la Francia, come dicono le notizie parigine, continuerà ad insistere perchè le siano date delle assicurazioni più sostanziali, la Casa Bianca non rifiuterà di fare delle concessioni.

Informazioni che hanno tutta l'apparenza di essere fondate dicono che Norman Davis, l'inviato straordinario di Roosevelt in Europa farebbe prossimamente alla Conferenza del disarmo delle dichiarazioni importantissime. Dopo quello che è stato detto a tale riguardo negli ultimi giorni, tali dichiarazioni dovrebbero contenere evidentemente la adesione dell'America a un patto consultivo e la promessa di sanzioni economiche contro lo Stato che si presenti aggressore.

Perplessità in Polonia

VARSAVIA, 18

La stampa polacca nei suoi commenti al discorso del Cancelliere germanico, Hitler, ne riconosce la volontà di pace ma per superare la perplessità causata dal tono conciliante di Hitler prospetta dubbi e obiezioni di vario genere.

Il *Kurier Poranny*, organo di Pilsudski, riconosce il senso di responsabilità che trova la sua espressione nel discorso di Hitler. In questo discorso sono mancati accenni ostili alla Polonia. Il giornale parla di un'offerta di pace.

Praga risponde protestando...

PRAGA, 18

Alla Commissione parlamentare il Ministro della Giustizia dott. Meissner ha preso posizione di fronte a quelle dichiarazioni del Cancelliere Hitler nelle quali egli si era riferito al processo contro i nazionalsocialisti tedeschi di Bruna, condannati perchè un parere delle autorità militari aveva stabilito che esistevano rapporti fra nazionalsocialisti e la Reichswehr. Il Ministro cecoslovacco ha annunciato che il Governo di Praga intraprenderà un passo di protesta.

Dichiarazioni di Göring

alla Dieta prussiana

BERLINO, 18

La Dieta prussiana si è riunita quest'oggi dopo lunga pausa, per un'unica seduta, onde ascoltare le dichiarazioni di Governo del Gabinetto Göring. L'aspetto dell'aula era quello delle precedenti sedute del Reichstag e della Dieta. Nei corridoi facevano ala reparti hitleriani. Le tribune erano affollatissime. I nazionalsocialisti indossavano le loro divise. Nell'aula spiccavano le bandiere uncinate. Nella tribuna diplomatica sedeva anche il Principe Augusto Guglielmo.

Dopo un discorso di saluto del Presidente della Dieta, Kerri, ha preso la parola il Presidente del Consiglio Göring.

«Assumo — egli ha detto — il Governo dello Stato prussiano, non soltanto come Presidente del Consiglio ma anzitutto come il più fedele seguace del mio capo Adolfo Hitler. La Prussia farà la sua politica in pieno accordo col Reich e secondo le direttive del Cancelliere. Il Governo dello Stato prussiano saprà usare in modo conveniente del potere che è riposto nelle sue mani. I malintesi verificatisi sono stati numerosi ma l'epoca della rivoluzione nazionale in cui si trattava di trionfare contro le resistenze esterne ed interne si può dire superata. La rivoluzione nazionale entra ora in una nuova epoca, quella della ricostruzione». Göring ha rilevato che il popolo tedesco vuole vivere in pace e che manterrà questa pace. Il popolo tedesco però vuole anche la sua libertà e il suo onore, che sono le basi della Prussia e della Germania.

Il discorso è stato salutato con tre grida di «Heil» da parte dei deputati nazionalsocialisti.

piccole Nazioni sorte ed ingranditesi per la vittoria delle grandi Potenze. Per giungere a questo sentimento dell'unità europea bisogna avere avuto una Patria, bisogna essersela conquistata attraverso i dolori, le fatiche, le ansie, i tormenti di molte generazioni *(Approvazioni)*. Non vi ha dubbio pertanto che staccatasi la Russia dall'Europa e divenuta Stato asiatico, le sole Potenze che si trovano nel grado di sviluppo voluto per realizzare i primi fondamenti dell'unità europea sono appunto le quattro grandi Potenze contemplate nel piano Mussolini.

L'oratore conclude dichiarando che i Combattenti possono ben dire al Capo che sono pronti a tutte le offerte necessarie per vincere la grande e incruenta battaglia della pace e per assistere con la vittoria alla vittoria definitiva della giustizia e della verità nel nome eterno di Roma *(Vivissimi, reiterati applausi)*.

L'irradiazione del Fascismo nel mondo

MARESCA DI SERRACAPRIOLA osserva che la forza di irradiazione del Fascismo è oggetto di attento studio da parte di tutto il mondo. Come ha dichiarato Sir Mosley, il Fascismo è destinato infatti a dominare il mondo, perchè risponde ad un'aspirazione universale. Tutti i popoli, come dimostrano innumerevoli scritti e discorsi di uomini politici e di studiosi europei, guardano a Roma e sentono che la via da battere è quella indicata dal Duce. Nel recente Congresso Volta, la nuova realtà storica creata dal Fascismo è stata nuovamente riconosciuta. Universale è l'omaggio reso a questa nuova civiltà fascista e lo dimostra l'ammirazione per la risurrezione dei Fori imperiali voluta dal Duce, da parte degli stranieri che vengono in Roma cristiana e fascista, rinnovata dalla Rivoluzione, ridivenuta meta del pellegrinaggio delle genti. In questo bilancio spirituale del Fascismo, nel quale va inclusa la recente costituzione da parte dei volontari di guerra, dei Comitati d'azione per affermare la missione universale della romanità e del pensiero mussoliniano, non possono essere dimenticati i nostri rappresentanti all'estero, che l'ideale fascista propagano nel mondo e soprattutto i martiri fascisti caduti in terra straniera.

Rilevando l'intensificata attività dei Fasci all'estero, si augura che vengano sempre più stretti i loro rapporti con i Consolati. Concludendo afferma che bisogna essere fieri dell'entusiasmo suscitato in tutto il mondo dall'appello lanciato dal Duce per la pace del mondo, attraverso la collaborazione delle quattro grandi Potenze occidentali nella formula: Giustizia e disarmo. Le folle innumerevoli di tutto il mondo salutano così nel Duce l'apostolo di una nuova idea universale *(Vivi applausi)*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 19.40.

Gli effettivi a Ginevra
Le formazioni militari cecoslovacche

GINEVRA, 18

Nella seduta di stamane del Comitato tecnico degli effettivi il colonnello Giglioli ha presentato al presidente l'elenco dei documenti sui quali la Delegazione italiana si è basata per affermare il carattere militare dell'istruzione impartita ai Sokol e alle altre formazioni jugoslave. Ben presto il nostro delegato presenterà i testi originali dei documenti elencati. Si tratta in prima linea della legge di organizzazione dei Sokol, della legge sull'organizzazione dell'esercito e della marina, del regolamento che fissa tre mesi di esenzione dal servizio militare per quei sokolisti che hanno terminato l'istruzione premilitare, del programma di addestramento militare per i sokolisti dei paesi, ecc. ecc. I documenti saranno esaminati dal presidente che sarà assistito dai delegati italiano e jugoslavo.

Quest'oggi il Comitato tecnico ha esaminato alcune questioni dell'istruzione premilitare cecoslovacca. Il colonnello Giglioli ha presentato a questo proposito una dichiarazione per illustrare la importanza della organizzazione cecoslovacca dei Sokol, dell'associazione Orel, delle associazioni ginnastiche operaie ecc., che tutte insieme raggruppano parecchie centinaia di migliaia di membri.

Indi il colonnello Giglioli ha chiesto al rappresentante cecoslovacco di voler fornire alcune informazioni su queste organizzazioni. Il colonnello Farski gli ha risposto negando loro ogni e qualsiasi carattere militare, al che il nostro rappresentante ha replicato come si doveva, dimostrando che sarebbe equo computare la cifra di 16.000 degli effettivi cecoslovacchi in conseguenza dell'istruzione premilitare.

Egli è stato appoggiato dal delegato tedesco e da quello ungherese, ma alla votazione dieci delegati si sono astenuti e si è potuto così formare a vantaggio della Cecoslovacchia la solita maggioranza costituita dalla Francia e dai piccoli Stati che obbligatoriamente seguono ogni suo cenno. In conseguenza l'istruzione premilitare cecoslovacca non è stata computata nel calcolo.

Non va dimenticato che tutte queste votazioni in fondo non hanno alcun valore pratico e sono prese semplicemente a titolo provvisorio.

La riunione della Commissione generale

GINEVRA, 18

La presidenza della Conferenza del disarmo ha diramato un comunicato con cui annuncia che, avendo Nadolny informato che non sarà nella possibilità di arrivare a Ginevra prima di venerdì alle ore 11, la riunione della Commissione generale è ritardata di un giorno e che in essa saranno esaminate con tutta la cura possibile le importanti comunicazioni fatte dal Presidente degli Stati Uniti e quelle non meno importanti del Cancelliere tedesco.

L'Ambasciatore giapponese a Washington dichiara che Pechino non sarà occupata

WASHINGTON, 18

L'Ambasciatore giapponese Debuchi ha oggi lungamente conferito al Dipartimento di Stato. Subito dopo ha dichiarato che le truppe giapponesi non intendono occupare Pechino e Tientsin ed ha rilevato che i giapponesi considerano la Grande Muraglia come il confine naturale dello Stato del Manciukuo. Tutte le truppe al di là di essa saranno entro breve termine ritirate. *(United Press)*.

20 mila cinesi ribelli in marcia su Tien-Tsin

TOKIO, 18

L'Agenzia d'informazioni *Nippon Dempo* riferisce che 20.000 cinesi ribelli hanno costituito «l'esercito per la stabilizzazione della Cina». Essi sono stati reclutati a sud di Tang-Shan e sono ora in marcia per assumere il controllo di Tient-Tsin. *(United Press)*.

La relazione del Duce alla Camera
sulla difesa antimalarica nelle zone di bonifica

ROMA, 18

Nel corso di una delle ultime sedute il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di disegno di legge relativo al coordinamento e all'integrazione delle norme dirette a diminuire le cause della malaria. Tale progetto, che mira a rendere ancor più vasta l'opera per eliminare del tutto la mortalità per malaria, che pure in virtù della provvida azione profilattica spiegata dal Regime e del programma di bonifica integrale voluto ed attuato da Mussolini ha segnato in questi ultimi tempi una considerevole diminuzione, è stato presentato alla Camera. Nella relazione che accompagna all'esame dell'Assemblea il disegno di legge, il Capo del Governo così ne illustra il contenuto e la portata:

Assistenza a cinque milioni di lavoratori

«Con l'attuazione del programma intrapreso dal Regime per la bonifica integrale del territorio nazionale paludoso e improduttivo, si è estesa l'opera redentrice dello Stato a più di cinque milioni di ettari, per la quasi totalità focolai di grave endemia malarica; donde la necessità di una vigorosa, completa ed efficace difesa antimalarica. Le disposizioni legislative che presentemente disciplinano la complessa materia della lotta contro l'endemia malarica, sono essenzialmente quelle considerate dalle leggi del 1900, del 1901 e del 1904, integrate dalle disposizioni del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 2889 e da quelle considerate al titolo 4.o del Testo Unico delle leggi per le bonificazioni dei terreni paludosi 30 dicembre 1923 N. 3256, ora sostituito dal testo approvato con R. Decreto 13 febbraio 1933 N. 215, per quanto riguarda i lavori e gli interventi antianofelici (piccola bonifica antimalarica).

Tali disposizioni, emanate sotto l'incubo delle diffuse e gravi epidemie di malaria che determinavano elevate mortalità (fino ad aversi nel solo anno 1887 ben 21.033 morti per malaria), pur rispondendo ai bisogni più sentiti e contingenti del momento e pur avendo concorso in modo precipuo a determinare la considerevole diminuzione della mortalità per malaria (ridotta a 2781 nel 1931), non sono ora più adeguate agli accresciuti bisogni e alle nuove necessità che si sono venute manifestando nel campo assistenziale, sociale e sanitario. Donde l'opportunità di procedere ad una revisione delle disposizioni in vigore per la lotta contro la malaria e di coordinare e unificare tutte le attività e le energie sia pubbliche che private, indirizzandole con unicità di direttive e di organizzazione tecnica al conseguimento dei maggiori benefici sanitari.

Alle anzidette finalità mira il presente disegno di legge, garantendo una assistenza più efficace e più completa ai lavoratori in zone malariche (circa 5 milioni d'individui), con speciale riguardo a quelli che prestano la loro opera in comprensori di bonifiche integrali e nei pubblici lavori che si eseguono in zone malariche. In particolare si dettano norme per la designazione e la dichiarazione delle zone di endemia malarica e si sanziona l'istituto del «Comitato provinciale per la lotta antimalarica» già stabilito con una circolare del Ministero degli Interni.

Il carattere sociale della lotta

L'azione di assistenza profilattica e curativa viene imperniata sulla gratuita somministrazione del chinino, sull'organizzazione degli appositi servizi, sulla protezione meccanica delle abitazioni e dei ricoveri dei lavoratori in zone malariche, sulla profilassi antianofelica, sulla vigilanza intesa ad impedire nell'esecuzione di qualsiasi opera la formazione di stagni d'acqua per ostacolo al naturale scolo delle acque stesse.

Restano ferme, secondo il progetto, le attuali attribuzioni delle Provincie e dei Comuni, concretantisi le prime nella fornitura della quantità di chinino necessaria, le seconde nella distribuzione del chinino e nell'assistenza dei malarici a mezzo degli ambulatori e dei medici, salvo le più efficaci misure integrative che pure in questa materia possono essere apprestate dalle Provincie a norma dell'art. 8 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2829 e salvo altresì in ogni caso l'ausilio dell'ambulatorio provinciale d'igiene come centro di accertamento diagnostico della malaria.

All'attuale sistema di rimborso delle spese sostenute dalla Provincia per forniture di chinino mediane riparto delle spese tra i proprietari dei terreni compresi in zone malariche e in ragione dell'estensione della proprietà, è stato sostituito un nuovo sistema che, allargando la base imponibile, rende meno gravoso il tributo per le proprietà fondiarie meno redditizie, quale è quella compresa nella zona malarica, e corrisponde più esattamente al carattere sociale della lotta antimalarica che, anche dal punto di vista sanitario, non può essere più concepita come una funzione locale e comunale.

E pertanto, in base al presente progetto di legge, la spesa sostenuta dalla Provincia, accertata nei modi che verranno prescritti dal regolamento, sarà ripartita alla fine di ogni anno tra i proprietari di tutti i terreni della provincia stessa, mediante l'applicazione di un contributo determinato in base all'aliquota risultante dal rapporto tra spese e totale imponibile sui terreni. Si ha così la semplificazione dei servizi e l'abolizione dello speciale ruolo di rimborso.

Le cure mediche

Il grande addensamento di mano di opera nei comprensori di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria, per la quasi totalità posta in zona grandemente malarica, il recente fenomeno delle migrazioni interne dei lavoratori, intimamente connesso al grandioso programma intrapreso in questo campo dal Regime, non poteva non suggerire la adozione di speciali provvidenze per una completa assistenza ai fini della lotta antimalarica degli operai addetti a tali lavori.

Perciò, oltre la gratuita fornitura del chinino, il presente disegno di legge prevede la gratuita fornitura dei medicinali sussidiari occorrenti per la cura: assistenza medica a domicilio, in ambulatorio o eventualmente con ricovero in ospedali; la continuazione delle prestazioni e dell'assistenza per i sei mesi successivi al giorno in cui l'operaio abbandona il luogo del lavoro.

Il disimpegno di tutti questi servizi, più specialmente riguardanti i comprensori di bonifica assorbiti nella competenza dell'autorità comunale che riuscirebbe eccessivamente oneroso per i Comuni, attende efficacemente ad essi, anche perchè debbono svolgersi spesso lontano dai centri e in aperta campagna. E' pertanto prevista la possibilità di affidare detti servizi ad enti che presentino sufficienti garanzie di potenzialità economica e di sollecita attrezzatura tecnica, restando in ogni caso ferma la competenza del Ministro degli Interni nei riguardi dell'organizzazione dei servizi antimalarici in ciascuna località e la conseguente vigilanza.

Particolare importanza assumono nei riguardi giuridico-assistenziali le disposizioni dell'art. 15. Nel primo comma di esso è, per ovvie ragioni di opportunità e di coordinamento, trasfusa la disposizione interpretativa circa la questione se la malaria costituisce infortunio sul lavoro, disposizione che, come è noto, forma oggetto di un apposito progetto di legge presentato dal Governo alla Camera dei deputati in data 14 novembre 1930 e che all'atto della presentazione del disegno attuale viene conseguentemente ritirato.

Le ragioni che indussero il Governo a predisporre la detta norma interpretativa furono ampiamente spiegate dalla relazione che accompagnava il provvedimento, sicchè non occorrono ulteriori chiarimenti per l'illustrazione di esso. Trasfusa nell'attuale disegno di legge, la disposizione in parola non cessa di avere il carattere di interpretazione autentica, sicchè ogni divergenza sulla dibattuta questione verrà ad essere definitivamente eliminata».

Le norme per il contratto di mezzadria
approvate dalla Corporazione dell'agricoltura

ROMA, 18

In questi giorni presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita più volte la Corporazione dell'agricoltura sotto la presidenza di S. E. Serpieri per esaminare il testo delle «Norme generali per la disciplina del contratto di mezzadria» predisposto concordemente dalle due Confederazioni sindacali dell'agricoltura. Sullo schema suddetto si è svolta un'ampia e approfondita discussione. Dopo l'esame e la discussione dei singoli articoli la Corporazione ha approvato il testo definitivo di dette «norme generali» che sarà pubblicato a cura del Ministero delle Corporazioni.

Nel chiudere i lavori della presente sessione della Corporazione dell'agricoltura, S. E. Serpieri ha vivamente ringraziato il rag. Gattamorta ed il conte Zappi Recordati cui era stato affidato l'incarico di redigere il primo schema per il lavoro da essi compiuto. Egli ha inoltre messo in rilievo la portata e l'importanza del documento approvato. Le suddette «norme» fissano i principi generali ai quali le organizzazioni sindacali dell'agricoltura, in base all'impegno reciproco assunto, dovranno attenersi nella stipulazione dei patti generali per il regolamento dei rapporti di mezzadria cui è stata estesa da una recente legge con opportuni temperamenti la disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Esse mirano a rafforzare l'istituto mezzadrile come quello che costituisce una delle più antiche e perfette forme di collaborazione nell'esercizio dell'agricoltura e ad estenderne l'applicazione senza che ne derivi alcun turbamento nell'economia agraria e rispettando le tradizioni e le consuetudini delle diverse regioni. Esse hanno inoltre considerato il caso di applicazione della mezzadria in territori di recente bonifica, opportunamente disciplinandolo.

Il Questore di Livorno capo della Segreteria di S. E. Guidi-Buffarini

ROMA, 18

Il comm. dott. Vincenzo Del Longo, Questore di Livorno, è stato nominato capo della Segreteria particolare di S. E. Guido Guidi-Buffarini, Sottosegretario agli Interni.

Un ente "radio rurale„
per la diffusione della cultura nelle campagne

ROMA, 18

Il Ministro Ciano ha presentato alla Camera un disegno di legge che riguarda la costituzione di un ente «radio rurale». La relazione ministeriale illustra che il provvedimento si prefigge lo scopo di diffondere nelle campagne la cultura in genere e l'istruzione agricola in particolare a mezzo della radiofonia. A tale intento le scuole dei Comuni rurali verrebbero dotate di un apparecchio radioricevente adatto allo scopo.

Il contratto per i 50.000 operai
delle industrie siderurgiche

ROMA, 18

Il *Lavoro Fascista* pubblica il testo dell'accordo tra la Federazione dei Sindacati fascisti dell'industria metallurgica e quella nazionale dell'industria meccanica metallurgica, con cui si chiude una vertenza contrattuale in corso dal 1928 relativa ai rapporti di lavoro dei 50 mila operai addetti alle industrie siderurgiche. L'accordo si compone di una premessa e di 6 articoli. L'accordo definisce il guadagno medio orario collettivo, stabilisce le regole per fissare la paga normale e il guadagno medio orario di utile di cottimo, definisce quali sieno gli operai specializzati e qualificati, quali i manovali specializzati e quali i manovali comuni e fissa il metodo per la determinazione dei minimi di paga, stabilendo inoltre che il contratto si applica alle maestranze degli stabilimenti siderurgici e quali stabilimenti si debbano intendere per tali.

L'on. Casalini visita la Mostra italiana
alla Fiera di Parigi

PARIGI, 18

E' qui giunto stamane l'on. Casalini, presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, che ha organizzato anche quest'anno una importante partecipazione ufficiale italiana presso la Fiera di Parigi. L'on. Casalini ha visitato la sezione italiana e ha partecipato a una colazione di 300 coperti offerta in suo onore dalla presidenza della Fiera.

Regime e Chiesa
Calda missiva del Card. Fossati al Segretario federale di Torino

TORINO, 18

In risposta alle affermazioni fatte dal Segretario federale Andrea Gastaldi nella riunione delle gerarchie avvenuta alla presenza di S. E. Starace, degli ottimi rapporti intercorrenti tra il Fascismo torinese e l'autorità ecclesiastica, S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, che ha ricevuto la relazione del Segretario federale, gli ha inviato la seguente lettera:

«Ho ricevuto la pregiatissima sua di ieri 16 corr. e la ringrazio sentitamente della cortese comunicazione fattami, che fu di grande conforto al mio cuore di Arcivescovo. Le cordiali grandiose dimostrazioni che tutta la cittadinanza mi ha tributato al ritorno da Roma, dopo la mia elevazione alla Sacra Porpora, dicono quale sia il rispetto e la considerazione in cui è tenuta la massima autorità ecclesiastica dell'Archidiocesi, ma l'avere ciò dichiarato nel rapporto provinciale delle gerarchie, dinanzi a così eletta assemblea e a S. E. Starace, mi è motivo di particolare gratitudine alla S. V. Sono certo che questi rapporti di perfetta intesa con l'autorità ecclesiastica, nonchè diminuire si stringeranno anche più in avvenire, nella mutua comprensione e nell'aiuto scambievole delle due autorità per una sempre maggiore grandezza della nostra cara Italia. A quanti pertanto cooperano a questo accordo, in modo particolare a S. E. il Capo del Governo, messo da Dio a reggere questa nostra cara Patria, con saggezza, prudenza e fortezza, voglia il Signore largamente benedire e trovino essi docili gli animi degli italiani. Con questi voti e in tali speranze ripeto alla S. V. i miei sensi di riconoscenza per quanto fa qui, nella nostra città e fuori a bene della Religione e della Patria e approfitto volentieri dell'incontro per porgerle i miei particolari ossequi e riaffermarle la mia stima. *Arcivescovo Maurilio Cardinale Fossati*.»

2000 Avanguardisti a Roma
per i Campionati del Littorio al Foro Mussolini

ROMA, 18

Ha avuto oggi inizio il raduno sportivo nazionale per Avanguardisti per i Campionati del Littorio, comprendenti gare di atletica, tennis, equitazione, che si effettueranno a Roma dal 20 al 23 maggio. Alle gare in tutta Italia hanno partecipato oltre 5000 Avanguardisti, 2000 dei quali verranno a Roma per la manifestazione finale.

Il programma delle gare

Sono già arrivate varie centurie avanguardiste appartenenti a 38 Comitati, perfettamente inquadrate, per prendere parte alle prossime competizioni. Gli altri arrivi avverranno in giornata e stasera l'inquadramento sarà al completo. Gli Avanguardisti partecipanti al raduno sono ospitati in un campo attendato sito in località adiacente al Foro Mussolini e fornito di tutti i più moderni impianti atti a rendere igienica e piacevole la vita sotto la tenda.

Le competizioni che si effettueranno dal 20 al 23 corrente sono le seguenti: a) il V Campionato del Littorio e di specialità atletiche: disco, giavellotto, corsa veloce, corsa con ostacoli, salto in lungo, salto in alto, salto con l'asta, salto triplo, salto misto, getto del peso, getto della pietra; b) il VI Campionato di scherma individuale ed a squadre comprendente il fioretto e la sciabola, ripartito in quattro categorie; c) il IV Campionato di palla a corda per singolari e coppie comprendente due categorie; d) il primo Campionato di equitazione (ostacoli e velocità) ripartito in due categorie.

La manifestazione rientra nel programma di propaganda sportiva della Opera Balilla e si presenta di eccezionale importanza per il numero dei partecipanti e delle prove. Essa segue alla quinta manifestazione sciistica di Asiago, per la quale le iscrizioni effettive raggiunsero l'imponente numero di duemila Avanguardisti.

Efficace preparazione e selezione

Può essere interessante tener conto del fatto che i partecipanti ai vari raduni nazionali promossi dall'Opera Balilla provengono da allenamenti e selezioni in cui la partecipazione e l'avvicendamento dei soli Avanguardisti si presenta nel seguente rapporto fra l'anno VI e l'anno XI:

Sci — Anno VI: corsi —, partecipanti —; anno XI: idem 714, idem 18.445.

Equitazione — Anno VI: corsi —, partecipanti —; Anno XI: idem 34, idem 764.

Palla a corda — Anno VI: corsi —, partecipanti —; anno XI: idem 80, idem 1800.

Scherma — Anno VI: corsi 36, partecipanti 600; anno XI: idem 190, idem 5000.

Atletica leggera — Anno VI: corsi 62, partecipanti 8000; anno XI: idem 2900, idem 144.694.

Si conferma così come l'imponente massa di Avanguardisti partecipanti al raduno sportivo nazionale che avrà come centro di svolgimento il Foro Mussolini, ad opera dell'Accademia Fascista di educazione giovanile, è il risultato dell'efficace preparazione e selezione compiuta dai Comitati dell'Opera Balilla su molte decine di migliaia di giovanissimi.

La massa degli atleti Avanguardisti convenuti da ogni parte d'Italia e alloggiata in apposito campo attendato si presenterà allo Stadio dei Marmi ordinata su dieci coorti di formazione, e i migliori partecipanti a questo raduno si esibiranno nel saggio ginnico-sportivo che avrà luogo al Foro Mussolini dal 17 al 24 maggio.

Una mostra delle bonifiche italiane
all'Esposizione di Chicago

ROMA, 18

Delegata dal Sottosegretario per la bonifica integrale, l'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica ha organizzato una mostra sintetica che dimostrerà, nell'esposizione internazionale di Chicago, lo sforzo immane che sta compiendosi in Italia per la bonifica. La vasta documentazione, che si ispira alle direttive artistiche della Mostra della Rivoluzione con rappresentazioni diagrammatiche, plastiche e pittoriche, progetti e scritte, pannelli decorativi, composizioni fotografiche e modelli mette in evidenza: A) Le superfici dei terreni di bonifica; B) l'ammontare in milioni di dollari delle opere di bonifica dal 1870 al 1932; C) I risultati economici, demografici e sociali della bonifica integrale raggiunti e rilevati dagli esempi più tipici in 42 aziende agrarie; D) I dettagli delle opere di bonifica idraulica e di trasformazione fondiaria di pubblico interesse eseguite dallo Stato nel primo decennio fascista, delle opere di bonifica integrale eseguite nel triennio 1929-32 in applicazione della legge Mussolini, dell'impiego giornaliero di operai nei lavori di bonifica del primo decennio fascista; E) Gli scopi e le attività degli organi di attuazione della bonifica integrale; F) Il territorio pontino e l'attività che ivi svolgono i consorzi della bonifica pontina dell'Opera Nazionale Combattenti; G) Il confronto fra alcune tipiche costruzioni rurali antiche e moderne.

Nella rassegna è stato inserito il discorso pronunciato dal Capo del Governo all'inaugurazione del comune di Littoria. La mostra sarà completata da plastici che permetteranno il raffronto fra le costruzioni antigieniche dei lavoratori anteriormente all'intervento dello Stato e le condizioni in cui essi possono invece attualmente dedicarsi alla loro diuturna fatica.

La questione delle ferie
nelle decisioni della Corporazione industriale

ROMA, 18

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Biagi, si è riunita la Corporazione dell'industria. Anzitutto è continuata la discussione sul problema dell'applicabilità del contratto collettivo ai terzi che esercitino non professionalmente l'attività economica prevista dal contratto stesso. Il prof. Balella e l'on. Clavenzani hanno avuto vari incontri per esaminare la possibilità di risolvere in via pratica il problema, ed hanno chiesto che la discussione in seno alla Corporazione venisse aggiornata, per dare modo alle due Confederazioni di portare a termine le trattative in corso. L'on. Biagi, accogliendo la richiesta, ha disposto il rinvio ed ha invitato le Confederazioni a comunicare con sollecitudine i risultati delle trattative ulteriori.

La Corporazione ha quindi discusso la questione della disciplina dell'apprendistato. Vi hanno preso parte l'on. Olivetti, l'on. Clavenzani, il prof. Balella, il dott. Fontanelli, il prof. Bonfatti. Si è stabilito che le due Confederazioni prendano in esame le proposte formulate per la disciplina dell'apprendistato ed intanto continuino a regolare l'apprendistato stesso nei contratti collettivi, in modo da potersi poi giovare anche dell'esperienza fatta attraverso i singoli contratti, nello studio e per la preparazione di una soluzione della questione generale.

Infine è stata aperta la discussione sulla questione della concessione delle ferie nei casi di riduzione o di sospensione del lavoro. Vi hanno preso parte il prof. Balella, che ha chiarito le ragioni per le quali la Confederazione dell'industria ha chiesto l'inserzione della questione all'o. d. g. della Corporazione, l'on. Olivetti, l'on. Clavenzani, l'on. Ciardi e il prof. Bonfatti.

L'on. Biagi ha infine riassunto la discussione, fissando i seguenti punti: 1) che non vi è oggi da prendere nessuna deliberazione di carattere generale interpretativa dell'istituto delle ferie; 2) che si debba continuare da parte delle due organizzazioni a fare ogni possibile sforzo per raggiungere l'accordo in occasione della stipulazione dei contratti, anche in rapporto all'adattamento del riposo feriale alle singole situazioni; 3) che, intanto, debbano restare ferme le situazioni contrattuali acquisite, nell'interpretazione che la pratica del passato ha ad esse data e che, se vi siano casi controversi, la Confederazione dei lavoratori debba comunicarli alla Confederazione dei datori di lavoro e tentare, insieme con questa, di risolverli.

La seduta è stata quindi tolta.

Le opere al teatro della Triennale
per la gara della Corporazione dello spettacolo

ROMA, 18

Alla gara indetta dalla Corporazione dello spettacolo col concorso della Triennale di Milano, sono state accettate, perchè presentate secondo le condizioni del bando, 97 opere. Queste sono state esaminate dai membri della Commissione: S. E. Respighi, maestri Pizzetti, on. Mulè e Toni, che hanno espresso il loro giudizio per iscritto nelle riunione plenarie tenute in questi giorni e nelle quali gli altri membri della Commissione, Gian Capo e Gino Rocca, hanno riferito sui libretti. La Commissione ha quindi proceduto ad una prima eliminazione dopo la quale sono rimaste per un secondo esame collegiale 14 opere. Tale esame è stato compiuto nelle sedute dei giorni 12, 13, 14 corr. dalla Commissione presieduta dall'on. Pierantoni. La Commissione si è valsa della facoltà espressamente riservate dal bando di concorso di invitare alcuni autori ad interpretare brani particolari delle rispettive opere. A conclusione del suo esame la Commissione ha preso in considerazione per l'esperimento pubblico da farsi nel teatro della Triennale le seguenti quattro opere: «Donna Lombarda» di Alessandro Cicognini, «Corsaresca» di Pasquale Larotella, «In terra di leggenda» di Ludovico Rocca e «Graziella» di Gianni Bucceri.

La tragica fine del corridore Merz

BERLINO, 18

Merz, il migliore corridore della fabbrica «Mercedes Benz» è rimasto vittima di un grave incidente sulla pista dell'Avus. Egli è morto poco dopo in seguito alle ferite riportate. La macchina da corsa del Merz è slittata sulla pista bagnata e si è rovesciata.

Il Duce a colloquio con Butler
sui problemi del lavoro e della politica sociale

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a palazzo Venezia il sig. Harold Butler, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, col quale ha avuto un colloquio durato circa tre quarti d'ora sulle principali questioni riguardanti l'organizzazione internazionale del lavoro e i più importanti problemi di politica sociale.

Un discorso di S. E. Asquini all'assemblea della Federazione della proprietà edilizia

ROMA, 18

Nella sala delle riunioni della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, ha avuto luogo oggi la prima assemblea generale della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia. Sono intervenuti il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini e l'on. Adinolfi Vicesegretario del Partito. Alla manifestazione sono stati invitati anche i rappresentanti esteri della proprietà edilizia presenti a Roma in questi giorni in occasione del Congresso internazionale. Il gr. uff. Enrico Parisi, commissario straordinario della Federazione, ha letto la relazione sull'opera svolta durante quattro anni di regime commissariale. Ha parlato quindi l'on. Olivetti.

Ha preso poi la parola S. E. Asquini il quale, dopo avere porto il saluto del Ministro delle Corporazioni, ha rilevato l'importanza che nel complesso delle attività inquadrate nell'ordinamento corporativo ha assunto la proprietà edilizia. Fra la vivissima attenzione dell'assemblea, ha affermato che la costituzione della Federazione ha un particolare valore, in quanto ha superato, in un campo nel quale vi erano prevenzioni contrarie, ogni malintesa tendenza individualistica ed ha rivendicato in forma costruttiva l'alta funzione della proprietà. La crisi economica, ha affermato S. E. Asquini, è stata la prova del fuoco anche per la proprietà, che non ha riposato in questi anni su un letto di rose; ma oggi si può dire che la prova è stata vinta inappellabilmente. Esaminando i problemi che interessano la categoria, S. E. Asquini ha affermato che il Governo non mancherà di portare su di essi tutta la sua attenzione. Le parole di S. E. Asquini sono state salutate da vivissimi applausi.

Alla fine dei lavori ha preso la parola acclamatissimo il sig. Giovanni Larmoreaux, presidente dell'Unione internazionale della proprietà edilizia, il quale ha affermato che quello che è stato realizzato in Italia nell'ordine corporativo egli ed i suoi colleghi sentono che bisognerebbe realizzarlo dappertutto, per il bene di ciascuno dei diversi Paesi, per il bene della società e dell'umanità intera. Rievocando la visita alla Mostra della Rivoluzione, l'oratore ha detto: «Noi abbiamo compreso come la Rivoluzione operata dalla vostra Nazione sia stata una necessità storica per essa e non soltanto per essa perchè io non so che cosa sarebbe avvenuto della civiltà europea se l'Italia, invece di avere compiuto con la sua Rivoluzione la sua rinascita, si fosse abbandonata alle forze dell'odio e del disordine». Vivissimi e prolungati applausi hanno salutato le parole del presidente dell'Unione internazionale edilizia.

Le conclusioni del Congresso

ROMA, 18

Il Congresso internazionale della proprietà edilizia ha tenuto oggi la seduta plenaria di chiusura. Le conclusioni prese dal Congresso sono state compendiate negli ordini del giorno che si riassumono come segue: «Sul tema dell'organizzazione del credito per i proprietari di fabbricati è stato votato un ordine del giorno col quale si auspica che vengano trasformati nei limiti del possibile i debiti onerosi gravanti la proprietà edilizia e venga portato a misura ragionevole il saggio di interesse. Si è dato incarico al comitato esecutivo dell'Unione internazionale di studiare la possibilità di fondare un istituto internazionale di credito edilizio. In merito al tema: La proprietà edilizia e la crisi mondiale», il Congresso ha affermato che, solo in quei regimi che riconoscono la proprietà privata e rispettano la iniziativa dei singoli si possa efficacemente combattere la crisi edilizia. Circa il tema «L'organizzazione nazionale della proprietà edilizia e lo sviluppo dell'organizzazione internazionale» il Congresso ha votato un ordine del giorno in cui afferma che «la efficienza delle organizzazioni dei proprietari di fabbricati deve basarsi su questi due capisaldi: 1) Intensificazione della propaganda organizzativa per il maggiore sviluppo delle associazioni nazionali; 2) Forme di organizzazione delle associazioni in aderenza alle rispettive condizioni ambientali e legislative. Fa voti che «le associazioni diano il massimo impulso a tutte le forme di servizi assistenziali atte ad agevolare i proprietari di fabbricati attraverso enti consorziali, attraverso uffici di consulenza tecnica legale, tributaria, sindacale ed assicurativa ed attraverso istituti di credito specializzati ed ogni altro mezzo ritenuto più idoneo». Il Congresso infine, con altro ordine del giorno concernente lo sviluppo dell'Unione internazionale, ha fatto voti che sia fondata una rivista internazionale della proprietà edilizia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.8	21	13	piov., legg. mosso
Roma	762.9	22	12	piov., legg. mosso
Torino	762.9	24	11	tre quarti coperto
Milano	766.8	20	11	coperto
Genova	762.2	17	10	½ cop., legg. mosso
Venezia	762.5	19	13	cop., legg. mosso
Firenze	761.4	24	11	tre quarti coperto
Ancona	761.4	21	12	cop., legg. mosso
Bologna	762.6	20	14	coperto
Napoli	761.7	20	9	coperto, calmo
Taranto	761.7	21	11	coperto, calmo
Palermo	762.5	19	13	½ coperto, calmo
Catania	762.3	22	13	½ coperto, mosso
Cagliari	761.9	20	8	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	762.0	20	16	½ coperto, mosso
Messina	762.2	23	12	cop., legg. mosso
Trento	763.4	21	8	coperto
Fiume	761.5	19	12	coperto, calmo
Bari	761.8	18	14	cop. legg. mosso
Sanremo	760.7	22	14	¾ coperto, mosso
Bengasi	762.4	23	16	¾ cop., legg. mosso
Rodi	762.2	20	9	½ cop., legg. mosso

Probabilità: L'instabilità della situazione si estende a tutta l'Italia. Si avrà pertanto ovunque cielo prevalentemente nuvoloso, con pioggerelle sparse le quali potranno assumere carattere temporalesco sulle regioni meridionali. Nella giornata di domani schiarite sull'Italia alta e sull'alto e medio bacino tirrenico. Venti moderati intorno levante, sulle regioni settentrionali, quasi forti tra libeccio e scirocco altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Prevalentemente agitato il Tirreno, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

Scontri di bande ar[mate] alla frontiera meridionale

BELGRAD[O]

Alla frontiera meridionale ha[...] to luogo la notte scorsa scontr[...] de armate.

Una rivolta nell'Equ[atore]

GUAYAQU[IL]

Il reggimento di artiglieria [...] nigione a Riobamba è insorto [...] sistemato per resistere a Gua[...] ribellione è capeggiata dal [...] Salem e dal capitano Balesca[...] gimento di artiglieria, uno di [...] ria ed alcuni battaglioni di [...] sono in marcia per reprimere [...] ta. *(United Press)*.

Orlandi vittorioso a [Parigi]

PAR[IGI]

La serie delle vittorie di [...] Parigi continua. Il campione [...] dei pesi leggeri ha stasera b[...] punti in dieci tempi l'algerino [...] uno dei migliori pugilisti fran[cesi della] categoria.

COMUNICA[TI]

Concorso al posto di le[vatrice]

condotta del Comune di [...] Serravalle, reparto Piedicolle [...] de in Piedicolle, scadente il [...] o. a. Stipendio annuo L. 2300 [...] nità di servizio attivo L. 35[...] nità trasporti e viaggi L. 1[...] menti di rito. Informazioni p[resso l'uf]ficio di segreteria del Comune.

Domani 20 corrente, ore 10, in [...] Sebastiano N. 4, procederò all[...] Calze, giocattoli, bambole, gua[...] mi ed altro, fallimento Schlesi[...] ficiale giudiziario GIOVANNI C[...]

ODONTOIATRA JU[...]
PER LE MALATTIE DEI D[ENTI]
E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N[...]
RICEVE: 10-13, 15-19

GRAN CINE IT[...]
OGGI dalle 16 O[...]
T'amerò sem[pre]
ch'è il film di rara [...]
in cui il pubblico tro[...]
te le più gentili note [...]
timento e della com[...]
T'amerò sem[pre]
ch'è il film interpre[tato con]
grande delicatezza, [...]
umanità ed arte squ[...]
NINO BESOZZI
ELSA DE GIOR[GI]
T'amerò sem[pre]
ch'è il film «Cines», d[i]
Camerini, il miglior[e]
perfetto dell'annata [...]
to al recente Conc[...]
Milano), II visione.
Fuori programma:
TOPOLIN[O]

SALONE MODE P[...]
Corso Vitt. Em. III, n. 21, [...]
Si svende tutti i
Modelli e Capp[elli]
comuni, di ultima nov[ità]
PREZZI DI PURO CO[STO]
SALONE MODE P[...]

AL REGI[NA]
OGGI
Una notte
al Grand Ho[tel]
FILM DI GRAN LU[SSO]
Nella varietà:
ENORME SUCCES[SO]
DEL COMICO GROTT[ESCO]
MORES[...]
dell'attrazione mondi[ale]
HELENE et JE[...]
e della stella eccentri[ca]
LILIANA DAM[...]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

CRONACA DELLA CITTÀ

[Est]ensione alle nuove Provincie [de]lla legge sulle Casse Rurali

ROMA, 18

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, ha presentato alla Camera un disegno di legge relativo alla estensione ai territori annessi al Regno della legge 6 giugno 1932 N. 656 sull'ordinamento delle Casse rurali ed [artigian]e.

Nella sua relazione, il Ministro Acerbo rileva che «con la legge 6 giugno 1932 N. 656 sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie la nostra legislazione è stata dotata per la prima volta di un complesso di norme che regolano in modo organico la costituzione, il funzionamento e le finalità essenziali delle Casse cooperative di credito a no[...]ettivo, alle quali la legge stessa ha esclusivamente riservato la denominazione di «Casse rurali e agrarie» [...] esse nella pratica economica da [...] acquisite.

[...] nei territori annessi al Regno in [virtù] dei vari trattati di pace, vige [tuttor]a in parte la legislazione del cessato regime austriaco. Ed infatti i Consorzi economici di credito a responsabilità illimitata che esistono in detti territori e che corrispondono dal punto [di vis]ta giuridico ed economico alle Casse rurali e agrarie delle altre provincie del Regno, sono tuttora soggetti alla [legge] generale austriaca sui Consorzi [econo]mici 9 aprile 1873 B. L. I. N. 70 [e alle] altre leggi ex austriache con[...] perchè in tal senso è appunto [dispos]to dall'articolo 41 del R. D. 4 [novem]bre 1928 N. 2325 sulla comuni[cazio]ne legislativa nei territori annessi [al Re]gno per gli enti di carattere coo[perati]vo (Consorzi economici) già re[golar]mente costituiti e riconosciuti in [detti] territori prima dell'entrata in vi[gore] delle leggi nazionali».

[...], pur non essendo dubbio che la [mente] del legislatore con la pubblicazione della legge 6 giugno 1932 N. 656 [mirav]a a provvedere al riordinamento [e al r]isanamento dei piccoli enti cooperativi di credito esistenti in tutte le [provin]cie del Regno, e ciò per necessità [di c]arattere generale e indipendente [dall'u]bicazione territoriale degli enti [...], non si è potuto tuttavia prescindere dalla considerazione che di fronte [alla] perduranza, sia pure parziale, ma [c]onsentita dalle vigenti leggi di [un re]gime legislativo particolare per [gli en]ti del genere esistenti nei territori annessi al Regno, la legge 6 giugno 1932 N. 656 non ha portato alcuna [...] norma che imponga o escluda [in m]odo tassativo l'applicabilità delle [st]esse disposizioni agli enti suddetti.

[E'] apparsa pertanto la necessità di [elimin]are ogni dubbio al riguardo, [este]ndendo espressamente le disposi[zioni] della legge 6 giugno 1932 N. 656 [ai Co]nsorzi economici di credito a re[spons]abilità illimitata già esistenti nei [territ]ori annessi al Regno e, pur coor[dinan]do a un tempo le disposizioni [...] con quelle precedentemente e [attual]mente in vigore della legislazione [gener]ale austriaca sui Consorzi economici [i]n quanto apparisse strettamente [neces]ario per non portare, con brusche innovazioni negli ordinamenti già [da tem]po costituiti, dannosi turbamenti [all]a sola delle categorie dei Consorzi economici e precisamente per [quella] dei Consorzi di credito cui è [sta]to demandato l'esercizio di una [delle] più delicate funzioni di pubblico [inter]esse.

[Da] tale necessità trae origine il disegno di legge.

[Fasci] Giovanili di Combattimento

Comando federale

[Ordi]ne di adunata. I Fasci Giovanili [di Com]battimento di Trieste, al completo, sono comandati per domenica 21, [alle] 10 all'Ippodromo di Montebello. I [G. F.] si aduneranno nelle rispettive sedi [del Fa]scio all'ora che verrà comunicata [dai ri]spettivi comandanti e verranno [lasciati] in libertà alle 11. Solamente le [assenze] giustificate con certificato medico saranno prese in considerazione. I [coman]danti di Fascio saranno responsabili diretti dell'esecuzione del suddetto [ordin]e.

[C]orso di moto-scuola. Gli esami [final]i del corso di moto-scuola che dovevano aver luogo il giorno 15 sono stati [riman]dati alla fine del mese. Resta perciò stabilito che tutti i G. F. appartenenti al corso dovranno frequentare [nei gi]orni di lunedì e venerdì le lezioni [teori]che che verranno impartite nella [sede] del Moto Club. Quei G. F. che non [frequ]enteranno queste ultime lezioni [sar]anno esclusi dagli esami e a carico [loro v]erranno presi severi provvedimenti. [Si] richiamano pertanto i seguenti [G. F.] che non si sono presentati il giorno [15] u. s.: Riccardo Franceschini, [...] Ravasi, Cairoli de Baseggio, [...] Biancolini, Stanislao Dornich, Gonella, Vittorio Marson, Ermenegildo Grassi, Nelson Mantovani, Claudio Pulciani, Vittorio Vuga, Mario [...], Carlo Zeichen, Umberto Trinca.

[Fas]cio di S. Giovanni. Domenica 21 i G. F. sono comandati ai posti di [adun]ata delle rispettive centurie alle 8. [La] prima centuria si adunerà al monumento Rossetti e la seconda centuria al [...] del Giardino pubblico in via Giulia. [Il] presente ordine vale quale avvertimento diretto.

[Fas]cio di San Giacomo. Oggi alle 20 [...] S. Giacomo 5) il Gruppo Grotte [...] F. che intendono iscriversi.

[Fas]cio di S. Vito. I G. F., in divisa, [sono c]omandati per domenica 21 alle 9 [alla] sede del Comando (via della Valle [...]). Le assenze devono essere giustificate.

[Ai] proprietari di stabili. E' esposta [alla p]ubblica ispezione dal 18 maggio al [...] giugno a. c., la matricola suppletiva [del c]ontributo sindacale obbligatorio a [carico] della proprietà edilizia per gli [anni] 1931-1932-1933 e dovuto dai proprietari di stabili temporaneamente [esenti] dall'imposta sui fabbricati. Gli [inter]essati potranno prenderne visione [entro] il termine suddetto, dalle 8 alle [...] presso la Divisione municipale III, [Uffic]io imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29).

[Co]ntro l'iscrizione nella matricola è [ammes]so il ricorso all'apposita commissione provinciale presso la Prefettura [entro] il termine perentorio di giorni [...] dall'ultimo giorno di pubblicazione della stessa.

[La] tombola in Campo S. Giacomo. [Dome]nica alle 17 avrà luogo sul piazzale di San Giacomo l'atteso giuoco di [tom]bola pro G. R. F. «Mario Trevisan». [Le] vincite ammontano a lire 2400 così [ripar]tite: I tombola lire 1000, II tombola lire 500, III tombola lire 400, cinquina lire 300, quaterna lire 200. Le [cartel]le costano una lire. Durante gli [interv]alli del giuoco suonerà la banda [del] Dopolavoro portuale.

Un telegramma di S. E. Jung ad Antonio Cosulich

E' giunto ieri a Napoli a bordo della motonave «Vulcania» S. E. Jung, Ministro delle Finanze, reduce dal suo viaggio a Washington. Il viaggio sulla «Vulcania» fu ottimo sotto ogni rapporto, e S. E. Jung, prima di sbarcare, volle esprimere il proprio compiacimento al consigliere delegato della Società Cosulich, gr. uff. Antonio Cosulich, inviandogli il seguente radiogramma:

Conserverò sempre un grato ricordo del mio viaggio sulla «Vulcania», che afferma pienamente l'efficienza della Società che ella amministra e tiene alto sui mari il nome della Marina italiana. L'attenta cura del comandante e degli ufficiali, le premure del personale, la bontà dei servizi hanno reso il viaggio specialmente piacevole, oltre che per me, per tutti a bordo. Cordiali saluti. Guido Jung.

La Festa del Libro in Piazza Unità

Come è stato annunciato la Festa del libro si terrà a Trieste domenica 28 maggio. Rileviamo in proposito che nella giornata ufficiale del Libro sarà proibito lo smercio dei libri nelle librerie e nelle strade o piazze cittadine: la propaganda al Libro e la vendita di esso si praticheranno esclusivamente nel recinto ufficiale della Fiera, in Piazza Unità.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera alle 20 il dott. Nino Curiel terrà la seconda lezione sui sintomi e manifestazioni cliniche della tubercolosi polmonare.

Chiusosi il corso speciale per la preparazione agli esami dei concorrenti ai posti nell'Amministrazone delle Poste e Telegrafi, contnueranno col solito orario le lezioni di lingua italiana, geografia e calcolo pratico. Questa sera alle 19 corso di diritto commerciale e corporativo e ordinamento giudiziario.

I DOPOLAVORISTI DELLE GENERALI A PREDAPPIO

I fiori di Trieste sulla tomba di Rosa Maltoni-Mussolini

ROMA, 18

La comitiva dei dopolavoristi delle Assicurazioni Generali, che si recano a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, ha lasciato stamane Bologna diretta a Predappio.

Alle porte di Forlì erano ad attendere i gitanti il comm. rag. Mario Fabbri, Podestà di Forlì, i rappresentanti del Segretario federale, della Provincia e diverse altre personalità. L'autocolonna è giunta in perfetto orario a Predappio, ove è stata ricevuta dal Podestà cav. uff. Baccanelli e dal segretario del Fascio cav. Aurelio Muschi.

I dopolavoristi delle Generali, guidati dal loro presidente cav. di gran croce Edgardo Morpurgo e dal Podestà di Trieste sen. Pitacco, si sono recati innanzitutto alla casa in cui ha visto la luce Benito Mussolini e quindi a rendere devoto omaggio alla tomba in cui riposa Rosa Maltoni-Mussolini. Nella cappella, che raccoglie le spoglie mortali della mamma del Duce, sono state poste, accanto alla lampada votiva offerta dalle donne di Ragusa, due ghirlande, l'una delle Assicurazioni Generali e l'altra del Comune di Trieste.

La suggestiva toccante cerimonia si è svolta con austero rito fascista. Non sono stati perciò pronunziati discorsi e i dopolavoristi e i loro dirigenti si sono raccolti in commossa meditazione sulla tomba della Donna cara a tutti i cuori italiani. Dopo aver salutato romanamente, i visitatori hanno firmato l'apposito albo e quindi hanno preso posto nei loro torpedoni per far ritorno a Forlì.

Il devoto saluto al Duce

Prima di lasciare Predappio, il sen. Pitacco ha espresso al Podestà di quella ridente cittadina romagnole tutto l'orgoglio e il piacere provato dai nostri dopolavoristi nel visitare i luoghi che sono tanto cari all'Uomo che Trieste ammira e ama di sconfinato affetto.

Da Predappio sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Capo del Governo, Roma. Dopolavoro Assicurazioni Generali Trieste diretto automezzi Roma per visitare Mostra della Rivoluzione ha voluto sostare dinanzi Vostra casa natale e rendere omaggio sacra memoria a Madre Vostra. Da questi luoghi ove crebbe al grande destino la Vostra presaga giovinezza, vogliate, Duce, gradire il più fervido e devoto saluto che mi permetto inviarVi a nome Compagnia che ispira la propria opera disciplinata al Vostro alto pensiero di grandezza e di prosperità della Patria. Edgardo Morpurgo.»

S. E. il Capo del Governo, Roma. Trieste, che volle associarsi al suo maggiore istituto assicurativo nell'omaggio reso a Rosa Maltoni, sacra ad ogni cuore itailano, che sa quanto deve alla Madre del Duce adorato, rivolge a V. E. un devoto riconoscente pensiero e saluti fascisti. Il Podestà: Pitacco.»

La visita a Forlì e l'arrivo a Roma

Fatto ritorno a Forlì, il Podestà e i dirigenti delle Generali, che fanno parte della carovana, sono stati ricevuti alla sede della Federazione fascista dal cav. dott. Bernabei, che rappresetava l'on. Fossa assente. I gitanti si recavano intanto a rendere omaggio al monumento ai Caduti. L'autocolonna si è rimessa quindi in marcia ed è giunta a Pesaro alle 12 e si è recata all'Hotel Vittoria per consumare il pasto.

Ai gitanti, prima della loro partenza da Pesaro, è stato offerto un ricevimento dai dirigenti l'ispettorato e l'agenzia delle Generali per le Marche e l'Umbria cav. Oscar Musatti, signor Aldo Ciampi e rag. Renato Gigli, quindi l'autocolonna si è rimessa in moto, e il viaggio ha ripreso tra la generale soddisfazione dei dopolavoristi triestini i quali hanno potuto deliziarsi con la visione delle magnifiche bellezze naturali rese più splendenti dalla tenacia del lavoro umano e dalle provvidenze del Governo fascista.

A Terni, ove è giunta alle 20, l'autocolonna ha sostato circa un'ora proseguendo quindi per Roma. La meta è stata raggiunta felicemente alle 23.30 e molti gitanti, per nulla stanchi dei 900 km. compiuti, prima di raggiungere gli alberghi e ritardando il pranzo, hanno voluto coi loro torpedoni compiere una prima sommaria visita alla Città eterna.

Domattina i dopolavoristi delle Generali si recheranno a deporre una corona sulla Tomba del Milite Ignoto e quindi visiteranno la Mostra della Rivoluzione fascista.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 140.a, 143.a e 138.a compresi i Giovani Fascisti, mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati per domenica 21 alle 6.30 in caserma di via Donadoni 11 per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Per coloro che non avessero ricevuto l'avviso personale serve come tale la presente comunicazione. E' prescritta la tenuta di marcia; si rientrerà nelle prime ore del pomeriggio. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923). Gli appartenenti alle batterie 141.a, 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domenica 21 al poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 142.a alle ore 8.30 e la 144.a batteria alle 9.30.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti sono comandati per domenica 21 alle 8 al poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Coorte Autonoma Univ. «F. Rismondo»

Ordine d'adunata. Tutti i militi in forza alla Coorte sono comandati di trovarsi, in uniforme ordinaria domenica 21 alle 7 nella caserma di via Ferriera.

Si rammonta ancora che per disposizione di S. E. il Segretario del Partito i militi devono rispondere alla chiamata di servizio della Milizia, quando siano precettati in contemporaneità dai Fasci Govanili.

La Scuola di roccia in Val Rosandra. I corsi di arrampicamento che tanto interesse e simpatia hanno incontrato tra gli amanti della montagna, si terranno anche domenica prossima nella vicina Val Rosandra.

ASTERISCHI

Un duplice raro giubileo

Nel paesetto di Paugnano domenica scorsa due onesti artigiani sono stati festeggiati in occasione di un raro giubileo. Uno compiva 75 anni di lavoro e l'altro 40. Si tratta dei signori Giacomo Solz, abitante a Paugnano (Capodistria) e Giovanni Rosani, abitante a Barcola. Nel 1893 il signor Rosani (aveva allora 12 anni) lasciava il suo paese natio per venire nella nostra città e farsi un mestiere onde poter aiutare i suoi genitori. Si presentava al signor Solz, allora esercente di un negozietto di calzolaio in via Giotto e veniva subito assunto in qualità di garzone. Datore di lavoro e garzone rimasero insieme per parecchi anni, fino a tanto che il primo non si ritirò a Paugnano dai suoi nipoti, ove esercita tuttora il suo mestiere e l'altro a Barcola, ove gestisce una calzoleria. Il 9 corrente l'arzillo Solz, che conta attualmente 87 anni, ha compiuto 75 anni di lavoro e il 12 corrente l'ancor giovane Rosani ne ha compiuti 40. Ai due onesti artigiani vadano i nostri migliori rallegramenti e auguri.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo al primario dott. Paolo Israeli delegato provinciale dell'Opera Nazionale maternità e infanzia è stata conferita la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, pianino, tappeto, macchina da cucire, biciclette, orologio controllo, binocolo prismatico, penne stilografiche.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18 maggio 1933-XI

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	4
Matrimoni	9

Il concorso corale e filodrammatico dell'Opera Nazionale Balilla

In questi giorni si è iniziato il primo Concorso corale e filodrammatico fra Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste. Il Concorso è stato bandito dal Comitato provinciale per incrementare e coordinare la attività corale e filodrammatica, tanto importante ai fini della cultura e della propaganda anche nei piccoli centri della Provincia. All'appello per la partecipazione al Concorso fatto dal Comitato provinciale, hanno risposto prontamente quasi tutti i Comitati comunali. Così ora sono in linea 1500 coristi, che cantano 115 pezzi, e 406 piccoli attori, che recitano in 85 lavori. La giuria, composta dai camerati dott. Marcello Finazzer, cav. Giorgio Maria Gatti, rag. Bruno Bevilacqua, Mario Granbassi, Euro Haffner, maestro Giuseppe Portuesi, ha esaminato finora i complessi corali e filodrammatici dei Comitati comunali di Muggia, Monrupino, Duttogliano, Tomadio e Grado.

A Muggia il programma corale comprendeva, oltre gli inni obbligatori «Giovinezza», «Inno del Balilla», «Marcia delle Legioni», «Inno del Reggimento S. Marco», «Inno delle Piccole Italiane», «L'alba» di Neretti, e un coro dell'operina «Sirenella». I Balilla e le Piccole Italiane, istruiti dal maestro Franco, hanno cantato con bravura tutti i canti in programma.

Nella parte filodrammatica figuravano i cinque lavori: «Spazzacamino», «Natale di Roma», «Bricciolina sta male», «Sono passati 200 anni», «Zio Sam». In tutti questi lavori, i piccoli organizzati hanno dimostrato una buona preparazione, frutto delle cure degli istruttori Riosa, Giorgetti, Negri, Barchi, Murana, Mondino, Cacciattoli, Smaila e Giorgini.

A Monrupino hanno presentato un programma molto vasto specialmente nella parte locale che comprendeva, oltre gli inni d'obbligo, otto facoltativi. Gli organizzati si sono dimostrati veramente dei bravi coristi, forniti di spiccate attitudini al canto corale. Della buona preparazione va data lode al solerte presidente maestro Furlan.

La Sezione filodrammatica, accuratamente preparata dalla maestra Fulizio-De Micheli, ha recitato con garbo e bravura dei lavori: «Bonaventura cavalier senza paura» e la «Cenerentola premiata». Ben presentata la scena «Il minuetto della nonna».

Il Comitato comunale di Duttogliano si è iscritto al Concorso col dipendente reparto Capriva del Carso. I lavori «La crociettina d'oro», «Il piccolo bugiardo», «Le vecchine», «La filastrocca della Piccola Italiana», sono stati presentati con brio e i Balilla e le Piccole Italiane di Capriva, lodevolmente istruiti dai maestri Anna ed Emilio Pini, vi hanno recitato con buona volontà.

A Tomadio la giuria ha potuto sentire un complesso corale ben istruito dal presidente maestro Cosmina, in un programma vario e complesso. Bravi i Balilla, preparati dalla maestra Viezzoli, nelle riduzioni del «Cuore»: «Piccola vedetta lombarda».

A Grado, dove si è recato in rappresentanza del presidente provinciale anche il cav. uff. dott. Aldo Pizzagalli, gli organizzati si sono prodotti in un vasto programma corale, dimostrando buone voci e saldo affiatamento e nell'operina «Cenerentola» hanno recitato con slancio e bravura. I maestri Corazza, Degrassi, Rumici, Maiorana, loro istruttori, possono essere contenti del risultato ottenuto.

Nei prossimi giorni la giuria si recherà ad esaminare i complessi degli altri Comitati comunali della zona di Postumia e Monfalcone.

Il generoso ardimento di un Balilla

Salva un compagno da sicura morte

Segnaliamo con vivo compiacimento un bellissimo gesto compiuto dal Balilla Ugo Saiko di anni 11 e mezzo, il quale salvò da sicura morte il suo coetaneo Guido Cossutta. Il fatto ci viene descritto come segue:

Domenica scorsa alcuni ragazzi fra cui i due nominati, giuocavano sui campi prospicienti le case di via Orlandini, quando il Cossutta cadde da un'altezza di circa 6 metri in una sottostante cisterna. Il Saiko senza por tempo di mezzo corse in suo aiuto e con notevoli sforzi riuscì ad afferrare il Cossutta che era immerso con la testa nel fango e che avendo battuto nella caduta il capo su una pietra era rimasto tramortito. Egli sarebbe certo miseramente perito senza il pronto intervento del Saiko, che sostenendo fuor d'acqua il compagno e gridando al soccorso, fece accorrere altre persone le quali trassero dalla cisterna tanto il Cossutta che il Saiko. La Guardia Medica, sollecitamente accorsa, curò il trasporto del Cossutta all'Ospedale dove gli venne riscontrata oltre a varie escoriazioni, leggera commozione cerebrale. Tutti i presenti al fatto si congratularono col giovanetto Saiko per il bell'atto di generoso ardimento compiuto, senza badare al pericolo cui si esponeva.

L'attività della Casa Balilla «E. De Amicis». Sabato alle 18 s'inaugurerà, nella Casa Balilla «E. De Amicis» una mostra artistica, allestita dal comitato rionale dell'O. N. B. di San Vito; essa rimarrà aperta una settimana e potrà essere visitata da quanti s'interessano alla fervida e molteplice attività delle istituzioni giovanili fasciste.

Domenica 21 alle 17, si svolgerà l'annuale saggio ginnastico rionale con la partecipazione di tutte le categorie di organizzati: Balilla e Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Italiane, che si produrranno in vari esercizi collettivi e di squadre, nella ginnastica ritmica e agli attrezzi, in progressioni a corpo libero, in giochi, nella scherma, ecc.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito Nazionale Fascista

Il ballo di beneficenza sull'"Ausonia"

L'«Ausonia» ospiterà la sera del 24 maggio una folla elegante per il grande ballo di beneficenza organizzato in occasione del raduno nazionale del R. A. C. I. Il fiore della società triestina e numerosissimi ospiti qui convenuti per la memorabile manifestazione automobilistica interverranno a questa festa, di cui si delinea fin d'ora il più brillante successo.

Le attrattive che essa offre sono infatti tali da giustificare la viva attesa e il profondo interesse suscitati nella cittadinanza dall'annuncio della benefica iniziativa che, mentre permetterà di recare un efficace aiuto al Patronato della Scuola «Duca d'Aosta», che provvede ai bisogni morali e materiali di ben 2400 scolari poveri, costituirà nel tempo stesso uno dei più grandi avvenimenti mondali della stagione che sta per iniziarsi. Il ballo si svolgerà sugli spaziosi ponti e nelle sale della bella nave lloydiana, in una meravigliosa cornice scintillante di luce. La bellezza della nave e la visione luminosa del golfo accresceranno lo splendore della festa, già così ricca di attrazioni, tra le quali non mancano... il bridge e il buffet: un buffet d'eccezione, quale solo il Lloyd Triestino può offrire.

Una grande serata folcloristica al Giardino Pubblico

La sera del 25 giugno, nel pieno sviluppo delle manifestazioni cittadine per il Giugno triestino, avrà luogo al Giardino pubblico una grande serata folcloristica dovuta all'iniziativa del maestro Carmelo Castagnino e alla quale prenderanno parte artisti di bellissima fama, con l'illustre baritono comm. De Franceschi, che ha cantato più volte al nostro Verdi in «Nabucco», «Rigoletto» e «Tannhäuser», la magnifica mezzo soprano Rina Agozzino tanto ammirata nella «Cavalleria rusticana», il mezzo soprano Elini che ha pure cantato al Verdi e il giovane promettente tenore Rubino. A grande orchestra, con coro e mandolini, saranno eseguite le più belle canzoni napoletane, siciliane, veneziane e triestine, antiche e moderne. Inoltre il Dopolavoro di Aurisina svolgerà un pittoresco programma di danze e di cori e la Società mandolinistica «Euterpe», diretta da m.o Aleffi eseguirà varie sinfonie. Dirigerà l'attraente serata il maestro Carmelo Castagnino, del quale sarà anche eseguita la barcarola «E' primavera. Canta S. Giusto», composta per il Giugno triestino. Daremo in seguito il programma dettagliato della interessante manifestazione.

450 automobili in Piazza dell'Unità

Le norme per la grande adunata

Continuano a pervenire alla sede triestina del «Raci» adesioni da ogni parte d'Italia per il grande autoraduno nazionale del 24 maggio. La cerimonia principale si svolgerà, come si è detto alle 10.30 in Piazza dell'Unità, per la inaugurazione dei monumentali Pili che ricordano gli automobilisti caduti per la Patria. In piazza, sul breve rialzo davanti alla riva, saranno eretti il palco reale e tre tribune. Nella tribuna A e B prenderanno posto le autorità cittadine e le rappresentanze ufficiali del «Raci», nella tribuna C i soci del «Raci». Di fronte ai palchi, sullo spiazzo tra il Palazzo del Governo e quello del Lloyd saranno schierati i reparti militari tra cui gli automobilisti partecipanti alla gara di regolarità per autocolonne militari. A fianco si disporranno i labari delle associazioni e le varie rappresentanze. Le vetture partecipanti al Raduno saranno schierate invece in colonna lungo le rive, del molo Audace, alla Stazione Marittima. Nello schieramento sarà prima la sede di Roma, alla quale seguiranno quelle delle altre Provincie d'Italia e delle Colonie.

Per l'ammassamento e la grande sfilata sono state diramate ai partecipanti le seguenti norme: Tutte le autovetture partecipanti alla sfilata, comprese quelle delle rappresentanze ufficiali, dovranno portare il guidone sociale o il guidone del R. A. C. I. e sul paravento il guidoncino del Raduno. Inoltre le macchine delle rappresentanze ufficiali dovranno portare, applicato al radiatore, il gagliardetto della propria sede o sezione. Le autovetture partecipanti al raduno, comprese quelle delle rappresentanze ufficiali, dovranno incolonnarsi entro le ore 8 davanti alla stazione ferroviaria di S. Andrea, secondo le istruzioni che verranno date sul posto dai commissari. La sede di Roma sarà la prima nella formazione dell'autocolonna che sarà chiusa dalla sede di Trieste. Le autovetture dovranno quindi portarsi nell'apposito spazio loro riservato, lungo la marina, tra il Molo Audace e la Stazione Marittima, disponendosi in linea di fianco su tre file, col radiatore verso la Stazione Marittima in modo che la prima vettura di ogni sede o sezione sia quella della rappresentanza ufficiale, con gagliardetto, seguita dalle macchine della propria sede o sezione.

L'alza bandiera

Al momento dell'innalza bandiera, tutte le trombe delle autovetture dovranno suonare per un minuto. A cerimonia ultimata, dell'inaugurazione dei Pili, verrà dato l'ordine di incolonnarsi per la sfilata. Si muoverà la prima la sede di Roma, seguita da tutte le autovetture della prima e quindi della seconda e terza fila. Chiuderà la sfilata la sede di Trieste. La sfilata dovrà procedere con le vetture incolonnate per due, nel massimo ordine e disciplina, attenendosi agli ordini che verranno dati da appositi commissari.

Raggiunta l'altezza del Molo Audace, le autovetture dovranno, secondo le disposizioni di appositi ordinatori, abbandonare sollecitamente la riva, prendendo le vie che dal mare portano alla parte alta della città.

Le vetture ritardatarie, che non potranno raggiungere il posto loro assegnato in Piazza Unità, dovranno incolonnarsi in Piazza Venezia e quindi attendere per la sfilata di accodarsi alle autovetture della sede di Trieste.

Dopo le 9, poichè le rive saranno chiuse al transito, le autovetture potranno raggiungere Piazza Venezia passando per Piazza Unità (lato Municipio) via dell'Orologio, via Armando Diaz.

L'ordine per la sfilata sarà il seguente:

La sfilata

Automobilisti in congedo: 1) La sede di Roma; 2) le sedi coloniali: Bengasi, Rodi, Tripoli; 3) la sede di Genova, seguita dalle sedi e sezioni della Liguria; 4) la sede di Milano, seguita dalle sedi e sezioni dela Lombardia; 5) la sede di Torino, seguita dalle sedi e sezioni del Piemonte; 6) la sede di Trento, seguita dale sedi e sezioni del Trentino; 7) la sede di Venezia, seguita dalle sedi e sezioni del Veneto; 8) la sede di Ancona, seguita dalle sedi e sezioni delle Marche; 9) la sede di Aquila, seguita dalle sedi e sezioni dell'Abruzzo; 10) la sede di Bologna, seguita dalle sedi e sezioni dell'Emilia; 11) la sede di Cagliari, seguita dalle sedi e sezioni della Sardegna; 12) la sede di Firenze, seguita dalle sedi e sezioni della Toscana; 13) la sede di Fiume, seguita dalle sedi e sezioni della Venezia Giulia e Zara; 14) la sede di Perugia, seguita dalle sedi e sezioni dell'Umbria; 15) la sede di Bari, seguita dalle sedi e sezioni delle Puglie; 16) la sede di Cosenza, seguita dalle sedi e sezioni della Calabria; 17) la sede di Napoli, seguita dalle sedi e sezioni della Campania; 18) la sede di Palermo, seguita dalle sedi e sezioni della Sicilia; 19) la sede di Potenza, seguita dalle sedi e sezioni della Basilicata; 20) la sede di Trieste.

Durante il soggiorno degli automobilisti d'Italia a Trieste avranno luogo in loro onore varie manifestazioni e festeggiamenti, ai quali seguiranno visite alle Grotte di Postumia e ai campi di battaglia. A Redipuglia i radunisti assisteranno il 25 maggio ad una solenne Messa da campo in suffragio ai gloriosi Caduti per la Patria.

I soci del R. A. C. I. che desiderano assistere alla inaugurazione dall'apposita tribuna, sono invitati a ritirare il relativo invito presso la segreteria sociale ove dovranno pure prenotarsi quelli che desiderano partecipare alla sfilata.

Si avverte inoltre i soci che presso la segreteria sociale e presso il fotografo Mioni in Piazza della Borsa, sono in vendita le medaglie ufficiali del raduno. Dato il limitato numero disponibile, si invitano gli interessati a volerle acquistare al più presto. I soci che desiderano partecipare al ballo sull'«Ausonia» possono ritirare i rispettivi biglietti presso la segreteria sociale.

Conferenza all'U. C. Triestini. Dinanzi a un folto pubblico, il sig. Spiridione Giraldi tenne ieri sera la sua seconda conferenza sul tema «Doveri e diritti dello sportivo», ch'egli svolse con facile eloquio fra la viva attenzione degli intervenuti, riscuotendo in fine calorosi applausi.

Il corso motori «Diesel». Come già pubblicato questa sera alle 20.30 avrà inizio nella sede del Circolo «Lino Domeneghini», via S. Francesco 5 il terzo corso dei motori «Diesel». Le iscrizioni sono aperte fino all'inizio della lezione e si ricevono al Sindacato Fascista del Commercio, via Dante 7, I, e al Dopolavoro «Lino Domeneghini».

Sigarette Xanthia
OVUNQUE RICERCATISSIME
LIRE 3.50 la scatola

Le fasciste triestine a Roma

Il rosario dei ricordi e degli aneddoti nel viaggio di ritorno

Ieri alle 13.45, con le tre vetture speciali di terza e di seconda, agganciate al direttissimo, hanno fatto ritorno da Roma le fasciste e le giovani partecipanti al pellegrinaggio organizzato dalla Delegazione dei Fasci Femminili di Trieste e della Provincia.

Se nella prima parte del viaggio le fasciste — partite dalla stazione di Termini alle 22 di mercoledì, salutate e festeggiate cordialmente da una folta rappresentanza di camerate e di amici — hanno approfittato della comodità degli scompartimenti, dedicando le ore al sonno, stanchissime e ancora stordite da tante meraviglie ammirate, all'alba, mentre il treno divorava il tratto elettrificato della Porrettana, è stata suonata la sveglia dai discorsi e dalle rievocazioni, tirati fuori dalla memoria e dal cuore, assieme alle... provviste della colazione che uscivano dalle borse e dalle valigie.

Le 250 gitanti — meno qualche famiglia e qualche gruppo di signore che hanno voluto fermarsi ancora qualche giorno a Roma — sono tutte presenti nel convoglio che le riporta alla città e verso le loro borgate. Accanto alla benemerita delegata provinciale, Carmela Rossi-Timeus, che accompagna il pellegrinaggio al ritorno, assieme al cav. Ricciotti Rossi, ecco le sue infaticabili coadiutrici, Ida Segrè, Bornettini e Specar; nè manca il prof. Cecchini, battezzato ormai durante le giornate romane «l'indispensabile».

Donne del Carso

La comitiva è divisa negli scompartimenti per località: ci sono le donne fasciste di Trieste e le 50 Giovani Fasciste che il Fascio della città ha portato a Roma; il labaro della Delegazione è affidato, per tradizione, alla dinamica Silvana Sandri, la «figlia del Fascio»; il gagliardetto delle giovani a Maria Piuca. Ci sono le 30 di Monfalcone con la segretaria Lina Franchini, la signora del Preside Alberto Chersi e l'alfiere del gagliardetto; il gruppo delle 15 orfane di guerra — alfiere Lidia Tamanini — inviate a Roma dal presidente comm. Quargnali, presente al pellegrinaggio con la sua gentile signora; e gli altri gruppi, quasi tutti con vessillo: Muggia, con la sottosegretaria Curdi, Sesana con la segretaria Linda Lazzarini e l'alfiere Giovanna Merlato, Villa Opicina, Aurisina con la segretaria Giulietta Pregazzi, capogruppo modello, e le alfiere Maria Gruden e Giuseppina Peri, Tomadio con la segretaria Cerne, Postumia con l'alfiere Silvia Premrut, Divaccia con la segretaria Rovatti, Duttogliano, Senosecchia, Cossana, San Pietro del Carso ed altre frazioni che hanno inviato magari una sola rappresentante.

Accanto a questa folta rappresentanza di donne e Giovani Fasciste del Carso e della Provincia, la Delegazione ha portato a Roma il fiore del patriottismo femminile triestino degli anni del servaggio e della rinascita fascista, sotto la guida degna e autorevole del Segretario federale comm. Perusino, il quale fu durante tutte le giornate romane guida instancabile e cortesissima delle camerate triestine: con Maria Bergamas, madre spirituale del Milite Ignoto, hanno sfilato davanti all'Altare della Patria i genitori di Fabio e Aurelio Nordio, le sorelle di Ruggero Timeus Fauro e di Pietro Podersai-Meneghello, la madre del Martire fascista Aldo Ivancich, la sorella di Hainau; il gruppo delle squadriste e delle decorate della Marcia su Roma è rappresentato dalle signore Emilia Negri, segretaria provinciale amministrativa, Carla Vosilla, Emilia Suppani e Gemma Salto, accompagnata dal comm. Salto. Sono presenti inoltre le signore Ara, Bullo, Carretti — piena di cortesie, assieme al comm. Celso Carretti, per le visitatrici triestine alloggiate all'Albergo Marini — Chersi, Cofleri, Fano, Gregorini, Luzzatto, Martelli Martinolich, Perusino, Pitteri, Rizzo, baronessa Segrè-Lindegg, Sforza, Trevisini ed altre: la rappresentanza del Fascio Femminile di Trieste va dalla popolana alla moglie dell'industriale e l'affiatamento tra le donne fasciste, accomunate nell'entusiasmo, è stato durante le giornate romane, e come sempre, vivo e cordialissimo.

Caccia all'alabarda

Gli episodi e gli aneddoti che attraverso la rievocazione dei singoli gruppi fanno il giro degli scompartimenti, sono tutti commoventi, simpatici e significativi. Le gitanti — prima perchè fasciste, poi perchè triestine — sono state accolte ovunque con grande simpatia e gentilezza. Il nome di Trieste è stato pronunciato con affettuoso sorriso ovunque sono passate le donne e le giovani dei Fasci triestini: fossero incolonnate coi vessilli, le anziane fregiate di medaglie in testa al corteo, salutate dal saluto romano deferente e commosso dei passanti, e si facessero notare per lo scudetto alabardato nei ristoranti e nelle visite ai monumenti.

Alla Mostra della Rivoluzione fascista... il segnale della caccia alle alabarde è stato dato da un milite di guardia, il quale, conquistata la simpatia di una vecchia signora che sacrificò il suo distintivo per appuntarglielo sul petto, si fece vedere, tutto orgoglioso, dai suoi camerati.

— L'alabarda di Trieste? Chi te l'ha data? La vogliamo anche noi...

E poco dopo — prega di qua, implora di là — poche erano le Camicie Nere guardia d'onore, che non avessero la loro brava alabardina sulla giubba: un quarto d'ora di celebrità e di giusto orgoglio per la nostra Trieste in quel sacro tempio del Fascismo.

Al ristorante del Pantheon, dove mangiava un gruppo di Giovani Fasciste, il proprietario — un fiero vecchietto, «romano de Roma» — fece di tutto per meritarsi... l'onore dello scudetto; finchè all'ultimo giorno, dopo una breve seduta, presieduta dall'autorevole signora Vosilla, le triestine — riconoscendo che la mensa era stata eccellente — ritennero il proprietario degno di... esser nominato triestino onorario e di esser fregiato dell'alabarda...

Nella visita al Pantheon la signora Gregorini giunse troppo tardi per la firma dell'albo.

— E' già passata l'ora — le osservò il veterano di servizio.

— Ma io, vede — implorò la signora — domani parto perchè sono di Trieste...

Nome magico: appena lo intese, l'ufficiale, inchinandosi, porse la penna alla signora:

— Oh, se è di Trieste... è un'altra cosa. Ecco, signora, s'accomodi prego...

Un vecchio sacerdote veneto presente all'episodio, s'avvicinò allora all'ufficiale e, con un sorriso furbesco, disse:

— La varda, anca mi me fasso triestin... per poder firmar l'albo...

Inutile dire che la «battuta» ottenne effetto favorevole.

Altri episodi.

Gentilezze romane

Una sera, al Ristorante Sciarra, dove le giovani pranzavano all'aperto, furono intonate le vecchie canzoni triestine; in un momento, nella piazzuola poco frequentata e quasi nascosta, una piccola folla si raccolse ad ascoltare e ad applaudire.

Ad un gruppo di gitanti che avevano chiesto un'indicazione a un metropolitano, questi, saputele triestine, si offerse tosto di accompagnarle addirittura alla loro mèta.

— Lo faccio tanto volentieri — disse — perchè a Trieste sono stato soldato e non posso dimenticare mai la vostra cara città.

Si noti che Roma, da parecchi mesi ormai, è abituata a veder passare ogni giorno centinaia di visitatori d'ogni regione d'Italia: tanto più significativa e commovente è perciò questa predilezione per la nostra città.

I ricordi romani e le impressioni che più ci commuovono sono però quelle delle donne e delle Giovani Fasciste del Carso. Esse sono tornate dalla Capitale, entusiaste della grandiosità delle cose ammirate, dell'affabilità delle camerate triestine e romane.

Le fasciste del Carso — al pari di quasi tutte le partecipanti — sono rimaste colpite e commosse in sommo grado dalla soave bontà e semplicità della Regina, dal fascino e dal saluto quasi paterno del Duce, dal misticismo suggestivo del sacrario dei Martiri, alla Mostra della Rivoluzione.

— Io voglio raccontare tutto al mio Podestà, di quello che ho visto — ha detto un'anziana fascista nativa di Duttogliano. — Quando ho visto apparire, così all'improvviso, il Duce, in quel gran salone, mi sono sentita mancare. Che uomo grande! E' più grande di Napoleone! Guai se non ci fosse lui, che ha fatto tanto per noi!

I concetti di queste considerazioni sono testuali. E la donna ha aggiunto:

— Ora, per compensare la nostra buona delegata provinciale di questo grande regalo che ci ha fatto portandoci a Roma, promettiamo di fare di tutto per il Fascio Femminile, che deve diventare il più attivo del Carso!

Le «alfiere» dei vessilli sono le più orgogliose perchè al ricevimento a Palazzo Venezia sono state le più vicine al Duce. E le altre raccontano commosse che la Regina, al Quirinale, le ha cercate quando, timide e vergognose, si nascondevano dietro alle compagne, prendendole per mano come una sorella, domandando loro di dove fossero e se fossero contente di trovarsi a Roma.

Maestà, una grazia...

— Non potremo dimenticare mai più questo onore! — ha detto una giovane di Santa Croce.

La Giovane Fascista Pia Trampus racconta non senza emozione il suo straordinario episodio regale. Mentre Sua Maestà la Regina passava davanti alla fila delle donne fasciste, la giovane triestina ebbe l'ardire di far scattare la sua macchina fotografica. La Sovrana se n'accorse e le rivolse la parola:

— Lei sta facendo delle fotografie?

— Sì, Maestà, ma vorrei una grazia: poter farne ancora una.

Elena di Savoia sorrise e con gesto molto simpatico, prese a braccetto due signore triestine che le stavano presso, posò per la... storica fotografia, la quale però — fatta da una dilettante e così emozionata — sembra non abbia dato buona riuscita.

Con particolare benevolenza Elena di Savoia si è interessata alle sorti delle orfane di guerra, fermandosi con il comm. Quargnali, e a quelle del Nido «Regina Elena», del quale ha chiesto notizie alla direttrice Clara Rocco.

Una simpatica manifestazione è stata improvvisata al Foro Mussolini, dove, alla presenza di S. E. Ricci, le Giovani Italiane e gli Avanguardisti romani, accortisi delle gradite visitatrici, le hanno salutate al grido di «Trieste! Trieste!», cui è stato risposto «Roma! Duce!»

Nelle visite compiute ai monumenti dell'Urbe le signore del Direttorio e del Fascio si sono adoperate, in generosa gara, per accompagnare i gruppi delle Giovani Fasciste ad ammirare le cose più notevoli della Capitale. Degno di nota, il gesto della signora Ara, la quale, trovate tre orfane di guerra che, per un leggero malessere, avevano perduto l'appuntamento ai torpedoni, le ospitò nella sua automobile e le volle con sè per tutto un pomeriggio, colmandole di affettuose gentilezze.

L'entusiasmo delle giovanissime si è comunicato alle signore e anche alle più anziane, facendole... ringiovanire ad ogni nuovo spettacolo della grande Roma imperiale. Insomma — come ebbe a dire la buona signora Rossi-Timeus — abbiamo portato a Roma delle fasciste e l'entusiasmo ci fa riportare a Trieste delle... Piccole Italiane.

La conferenza Farolfi

al Dopolavoro della Riunione

Nella sala maggiore del Dopolavoro dell'Adriatica di Sicurtà, in via San Francesco, il chiarissimo prof. Gino Farolfi ha ripetuto ieri sera la bella conferenza da lui tenuta per la prima volta all'Istituto fascista di cultura. Opportuna occasione per i dopolavoristi di rinfrescare le impressioni del loro recente viaggio romano, trovando nella ornata ed efficace parola del conferenziere un illustratore vivace e sapiente, che si giovò di originalissime fotografie assunte parte dalla carlinga e parte riproducenti antiche stampe o visioni immediate dei monumenti più celebrati e immortali.

L'uditorio che affollava la sala ha potuto ammirare sulla nuda parete di fondo le proiezioni suggestive della Roma fascista, imperiale, papale e dei Re liberatori. L'oratore ha intessuto nei vari quadri luminosi una rapida sintesi storica, scendendo talvolta nel dettaglio e nell'aneddoto, talchè dalla piazza Navona, dove ancora è tangibile la rivalità tra gli architetti Borromini e Bernini, si è passati a visitare idealmente il Pantheon; e, ancor prima, dal Vittoriale al Colosseo lungo la via dell'Impero; poi i tesori della cristianità e giù giù fino alle grandi opere della rinascita fascista, con la commovente e formidabile Mostra della Rivoluzione, nell'ammirare la quale ci si sente orgogliosi di vivere l'epoca di Mussolini.

L'oratore è stato salutato da applausi cordiali e deferenti dell'uditorio, che gli si è dimostrato gratissimo di aver idealmente riveduta l'Urbe immortale e vieppiù d'essersi compenetrato, attraverso la parola del chiaro conferenziere, nello spirito della sovrana arte classica e cristiana.

La conferenza Castiglioni

al Circolo di Lettura Minerva

Rammentiamo che questa sera alle 21, al Circolo di Lettura Minerva, Arturo Castiglioni terrà l'annunciata sua conferenza sul tema: «Medici e medicina della vecchia Trieste». La conferenza è preceduta da un'aspettativa adeguata al valore e alla fama dello scienziato nostro.

La gita a Postumia

Questa sera si chiudono improrogabilmente al Circolo di Lettura Minerva le iscrizioni per la gita a Postumia-Castel Lueghi, da effettuarsi domenica con speciali autocorriere, partendo alle 8 del mattino dalla sede sociale al Tergesteo. Abbiamo già dato notizia del ricco programma della giornata, che comprende la visita di quanto è più nuovo nell'interessante mondo di Postumia.

Conferenza spiritualista. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, dissertazione sul tema: I due santuari dell'umanità. Ingresso libero.

Scrittori triestini. «La Nuova Italia» di Porto Alegre (Brasile) ha pubblicato una serie di articoli del nostro collaboratore Bruno G. Sanzin su argomenti futuristi. Uno degli ultimi numeri conteneva anche una novella illustrata dal Carà.

Il nuovo comandante

della Legione «Carnaro»

FIUME, 18

Oggi il console Leo Franca ha assunto il Comando della Legione «Carnaro». Il console Franca, istriano, volontario di guerra, è largamente noto e stimato negli ambienti della Milizia, a Trieste e a Fiume, per essere egli uno tra i primi anziani ufficiali delle Camicie Nere e per avere, nella sua carriera, assolto brillantemente numerosi importanti incarichi prima a Trieste, poi a Fiume e da ultimo al Comando di Gruppo di Bologna.

La Mostra del ritratto femminile

Durante tutta la settimana è continuata l'affluenza d'opere alla segreteria della Comunità Collezionisti d'Arte, organizzatrice della Mostra del ritratto femminile. Pubblicheremo nei prossimi giorni una nuova lista di aderenti; intanto possiamo dire che gli organizzatori della Mostra sono esultanti dei risultati dell'appello da loro lanciato ai collezionisti e alle famiglie della Regione, giacchè le opere d'arte raccolte superano per il numero, per l'interesse storico, per il valore artistico, ogni più fiduciosa speranza che si avesse agli inizi di questa geniale intrapresa. Si credeva, per esempio, che l'indimenticabile Mostra della «Casa dei nostri Nonni», di quattro anni fa, avesse esaurito i tesori del primo Ottocento in possesso delle famiglie: invece, proprio di quel periodo, sono venute alla luce una quantità di cose nuove, di Trieste e delle Province vicine, in modo da farne una delle parti più interessanti della prossima mostra. La quale, com'è noto, comprenderà il ritratto femminile di tutti i secoli: dai superbi busti di donne romane del Museo di Aquileia fino ai deliziosi ritratti del Settecento, e dai dipinti degli Schiavoni, dei Tomins, fino alle opere dei migliori odierni ritrattisti e interpreti della femminilità.

La quantità dei ritratti, delle miniature, delle vecchie fotografie raccolte, ha sorpassato talmente ogni aspettativa da richiedere per tutta la Mostra, come diremo nei prossimi giorni, una sistemazione più ampia, involgente maggior numero di sale, nel palazzo, così gentilmente messo a disposizione, dell'antica sede della Banca Commerciale Italiana in piazza Ponte Rosso. L'inaugurazione dovrà essere quindi protratta di alcuni giorni, e sembra definitivamente stabilita per venerdì 26 corr., coincidendo con uno dei periodi più vivi dei festeggiamenti del maggio-giugno triestino.

Riduzione ferroviaria del 50 p. c. per Postumia

A complemento dell'eccezionale riduzione ferroviaria del 70 per cento che è stata accordata per Trieste dal 15 maggio al 30 giugno, in occasione dei festeggiamenti del Giugno Triestino, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso ai viaggiatori che desiderano visitare quelle Grotte, la speciale riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da Trieste.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 18

Nel Dopolavoro Impiegati e professionisti. Giovedì 21 maggio p. v. alle 21 al teatro Eden, avrà luogo una grande serata di beneficenza pro «Colonie marine del Fascio di Monfalcone». La serata è organizzata dal Dopolavoro impiegati e professionisti, la cui sezione filodrammatica «Tina di Lorenzo» darà la commedia in 3 atti di G. Rovetta «Papà Eccellenza». Dato lo scopo altamente umanitario della serata, è certo che il pubblico affluirà numeroso. Per le prenotazioni ai posti numerati, rivolgersi alla cassa del teatro Eden e del teatro «Azzurro» il giorno della recita.

Sul Sei Busi. Ieri mattina un gruppo di ex combattenti, sceso a Ronchi dei Legionari, si è recato sul Monte Sei Busi, ove percorse buon tratto del soprastante pianore, recandosi poscia alla Trincea delle Frasche, ove rese omaggio alla memoria di Corridoni.

La fiera. Ieri, si svolse la fera del terzo mercoledì del mese. Piazza Cavour fu gremitissima di pubblico dal principio alla fine.

Al Cantiere. L'altro giorno, una schiera di dopolavoristi veneti, ha visitato il nostro Cantiere Navale. La comitiva ha potuto prendere visione delle più importanti officine e infine di salire a bordo della maestosa motonave «Oceania», quasi ultimata. Dopo una rapida scorsa a Monfalcone-Porto e alla chiesa della Madonna Marcelliana, i dopolavoristi risalivano in auto e partivano.

I ciclisti vincitori della preolimpionica a Prato. Giovedì prossimo i corridori componenti la squadra dell'A. S. del Dopolavoro aziendale C. N., vincitrice dell'eliminatoria regionale svoltasi domenica 14 u. s., si recheranno a Prato di Toscana onde partecipare alla finale per la disputa della «Coppa Italia». La squadra che sarà accompagnata da un rappresentante dell'A. S. C. N., si compone di Pino Dermit, Armando Pasquali, Gino Jacumin e Eugenio Laurenti. Ai corridori i nostri migliori auguri.

Col temperino. Certo Giacomo Furlanis, di 23 anni, mentre con il temperino tagliava un ramo d'albero, riportò una ferita alla mano sinistra. Il Furlanis dovette recarsi dal medico, che gli prorigò le cure del caso.

TEATRI E CONCERTI

"L'uomo, la bestia e la virtù,, di Luigi Pirandello al Verdi

Qual'è il senso di questo apologo? E' il trionfo dell'istinto vitale, sulle false costruzioni in cui gli uomini si sono rinchiusi. Il capitano Perella, il quale non vuol dare un secondo figlio alla giovine moglie, vi è costretto per la potenza stimolatrice di un confetto che gli è stato messo dentro un pasticcio di crema. Contro la sua caparbietà rinunciataria dell'amore e della paternità, vince un preparato farmaceutico, e l'umorismo è dato appunto dalla impotenza dell'uomo grosso e violento, che si è imposto questa maschera di astinenza, mentre in realtà egli è un forsennato carnale che ha fuori di casa altre donne, altri figli non legittimi ed altre soddisfazioni, contro la febbre vitale dell'amore che lo trascina suo malgrado. Anche il professore Paolino, che nell'apologo rappresenta l'uomo morale, l'onesto osservatore dell'onestà, della rettitudine, che si è costruita una maschera con tutti questi attributi, vive una sua tragedia farsesca: la vita lo travolge e gli comanda di deporre quella maschera, mentre egli si ostina a viverci dentro. Paolino, il quale impartisce lezioni al figlio di Perella, è diventato l'amante della virtuosa signora, impietosito della sua solitudine amorosa e sensuale. Il capitano naviga, e quando tocca terra, della legittima consorte non ne vuole sapere. La signora Perella s'è facilmente consolata col professore e il frutto di queste consolazioni è per strada: tra pochi mesi nascerà un figlio.

Per evitare lo scandalo è necessario che il capitano, il quale arriva proprio quella sera, divenga realmente il marito della propria moglie. Paolino, d'accordo con un medico e col fratello farmacista, ordisce la trovata del confetto. Paolino non è un amante come tanti altri, che s'è consolato come tanti altri; egli saprebbe accettare, per amore, le conseguenze del fallo, invece si fa paladino del principio morale della famiglia e si dibatte, e perora, e freme, ed urla perchè il capitano faccia il suo dovere di marito e quella santa donna della signora Perella abbia i suoi diritti di moglie. Più che l'amore per la signora Perella, la virtù personificata, Paolino sente l'amore per la santità del focolare domestico ch'è stata offesa e nella difesa di questo principio egli si sente quasi un martire, un eroe, e vive nello spasimo e nel dolore, non tanto per la paura che lo scandalo scoppi, che il capitano non mangi il confetto, quanto per lo sgomento che il capitano, la bestia, violi il comandamento maritale. Anche in Paolino vince in definitiva l'istinto vitale. Sotto la costruzione esagerata della maschera morale ch'egli si è imposta, appare grottesco, di una comicità densa di umorismo. E tragicamente umoristica diviene quindi la posizione della povera signora Perella, la espressione più pura della virtù. Ella è la vittima sacrificata dall'istinto della bestia. Come pura e virtuosa, la signora Perella è anche innocente, incosciente e subisce l'assalto notturno del capitano con una specie di letizia liberatrice che la salverà dallo scandalo.

Sotto i gesti, le parole concitate, i movimenti grotteschi di questi personaggi, c'è un oscuro senso tragico, un dolore pesante e opprimente che annichilisce. Pirandello con pittoresca fantasia umoristica, crea per ciascun personaggio situazioni beffarde, si burla di loro, cioè fa capire che la vita si diverte di loro e ride di quelle stesse cose per le quali essi piangono, soffrono e si contorcono. Altra volta abbiamo visto «L'uomo, la bestia e la virtù» in una interpretazione normale, senza rilievo e senza caratteri particolari. Ieri sera la recitazione ha fatto risaltare lo spirito tragicomico dell'apologo, uno spirito che a volte aveva il sapore della commedia classica, tanto era turgido e denso e forte di fermenti vitali.

Marta Abba, nelle vesti della virtuosa signora Perella, ha creato un personaggio tra i suoi più interessanti ed impressionanti, sia nell'espressione mimica, sia nella impostazione interna. Le deformazioni, gli atteggiamenti un po' grotteschi, le aberrazioni nella modulazione della voce, nell'andatura, nella impassibilità facciale, nel movimento dello sguardo, quel che di legnoso e di marionettistico, mi parvero una cosa artisticamente assai riuscita e piena di misteriosa forza e di suggestione. C'è in Marta Abba una rara potenza d'intuizione, una chiara visione del personaggio, ed una pronta assimilazione dei caratteri. Ieri sera l'attrice ha ottenuto un grande, forte successo personale. La scena in cui la signora Perella, virtuosa e immacolata, per suscitare il desiderio erotico della bestia (il capitano Perella) deve lasciarsi costruire la maschera facciale con le mantecche, il rossetto, ed apparire seducente e piena di richiami come una meretrice, scene in cui Marta Abba è passata dal riso esasperato al pianto convulso, attraverso tonalità aspre, ricche di belle dissonanze come lo richiedeva la situazione tragicomica, ha rivelato al pubblico la tempra originale e l'intelligenza superiore dell'interprete.

Occorre aggiungere che l'apologo ha avuto due interpreti di ricca e forte espressione in Giulio Donadio e in Guglielmo Barnabò. Il Donadio ha dato a Paolino incomposta, concitata passione, una veemenza di spirito, che l'attore ha saputo improntare con gustosi tratti d'umorismo, con vigile senso di comicità aspra e mordente; e il Barnabò che è tra i nostri attori più esperti, ha dato al capitano Perella un grugno pittoresco, un portamento pesante e pigro, una carnalità calda e fosca, irruenza di linguaggio e violenza di gesti; il suo cipiglio marinaresco apparve molto indovinato. Con intelligenza e gusto ed impegno recitarono il Ninchi, la Graziosi e la Marchesini. Il pubblico ha applaudito con fervore gl'interpreti tre volte dopo ogni atto ed ha ammirato la messinscena di Guido Salvini nella quale i motivi dell'apologo sono stati acutamente riflessi nei colori e nelle immagini.

v. t.

"La gatta,, a Napoli

NAPOLI, 18

Questa sera, al Reale Teatro Politeama Giacosa, la Compagnia di Tatiana Pavlova ha rappresentato, per la prima volta a Napoli, «La gatta» di Rino Alessi, un dramma con passione e tratti tradizionalmente italiani.

Il teatro era quasi completamente esaurito di un pubblico scelto, che ha seguito con il più vivo interesse le varie ed emozionanti fasi del dramma, interpretato con l'abituale efficacia dalla grande attrice, validamente coadiuvata dal Cialente e dai migliori componenti della Compagnia.

Il successo si è delineato fin dal primo atto con numerose chiamate rivolte particolarmente alla Pavlova, che ha personificato mirabilmente il personaggio della «Gatta»; perfetta anche l'interpretazione del Cialente, che ha vissuto l'intimo tormento di Roberto. Il consenso del pubblico si è riconfermato anche al secondo atto e alla fine della rappresentazione. In tutto dieci chiamate spontanee ed entusiastiche, che stanno a dimostrare quanto sia stata gradita dal pubblico più intellettuale di Napoli questa affermazione dell'arte italiana.

"Ruota,, di C. V. Lodovici al Verdi

Stasera l'attesa eccezionale novità: «Ruota» di Cesare Vico Lodovici, epilogo di un viaggio di fantasia, lavoro di singolare originalità, accolto dal pubblico a Roma e Milano con vivo interessamento.

Domani «La vedova scaltra» di Goldoni, nella messa in scena di Strencowsky e nella bella interpretazione di Marta Abba che ci apparirà anche attrice comica.

Hermann Leopoldi e B. Milskaja

al Politeama Rossetti

Con vivissimo successo Hermann Leopoldi, il celebre umorista viennese del pianoforte e la vezzosa cantatrice russa Betja Milskaja, continuano a richiamare folto pubblico che affolla il vasto Politeama Rossetti. Il programma arricchito da nuovi brani fra i quali la canzone italiana «Fa la cortesia» è stato calorosamente applaudito. Alla fine vivamente richiesto il Leopoldi eseguì — fuori programma — alcuni brani al pianoforte, divertendo oltremodo l'uditorio con le sue gustose improvvisazioni e facendosi ammirare per la brillantissima padronanza dello strumento. Anche oggi i due geniali artisti si produranno in un programma di fine umorismo musicale.

Cecchelin alla Fenice

Ieri sera ha debuttato al Teatro Fenice la Compagnia comica triestina diretta da Angelo Cecchelin. Il gustoso e caratteristico autore e attore concittadino, che con tanto umorismo personifica tipi della vita locale, reduce da un lungo giro nel Regno dove ha trovato larghe simpatie e successo, ha avuto ieri sera dalla folla che gremiva il teatro calorose e festose accoglienze.

Assieme a lui sono stati molto festeggiati la signorina Jole Silvani e tutti i bravi componenti l'affiatato complesso.

Le recite sono state iniziate con il lavoro in un atto «L'avvocato Strazzacavei» che ha dato modo ad Angelo Cecchelin ed ai suoi collaboratori di mettere in evidenza la buona fusione dell'intera compagnia e di essere cordialmente applauditi. Oggi l'allegro spettacolo si replica.

La varietà al Corso

Ha ottenuto vivissimo successo al Teatro del Corso il nuovo spettacolo di arte varia, che comprende il noto Ballettо russo Titze-Tarassow, la elegante Mad.elle Lydina della Folies-Bergère di Parigi e i fantasisti Nina Ceska e Fibich del Wintergarten di Berlino. Tutti i numeri presentati con molto decoro e vivacissimo brio, sono stati applauditissimi.

Il concerto pro opere assistenziali

Domani alle 20.45, nella sala del Littorio avrà luogo un concerto sinfonico sostenuto dalla sezione orchestrale del Pubblico Impiego, diretta dal maestro Argimiro Savini, con la gentile cooperazione del soprano De Corti e del pianista D'Alessio a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F.

Verrà svolto il seguente programma: 1) G. Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia. 2) L. V. Beethoven: «Ah perfido», scena ed aria. 3) A. Sidericudi: «Romanza» op. 2. 4) R. Strauss: «Cecilia», op. 27, N. 2. 5) E. Grieg: «Concerto in la min.», op. 16. Parte II: 6) C. Saint-Saëns: «Danze Macabre», poema sinfonico. 7) M. Hnatjszjn: a) «Nel folto», b) «Rime tronche». Due liriche. 8) A. Smareglia: a) «Primavera», b) «Il chiostro» dall'op. «I pittori fiamminghi». 9) Liszt: «XaI Rapsodia. 10) C. M. Weber: «Oberon», ouverture.

Ingresso con posto a sedere indistintamente lire 3.

ISTITUTO NAZIONA[LE] DELLE ASSICURAZIO[NI]

Le Assicurazioni Popolar[i]

senza visita medica, a premi pagabili a rate men[sili]

L. 5, 10, 15, 20, ecc.

per capitali fra le **1000** e le **10.000** L[ire]

costituiscono la forma migliore di previdenza per chi di[spone] di modesti guadagni e rappresentano, in pari tempo, il [primo] passo verso il risparmio assicurativo per coloro che po[tranno] avere in seguito la possibilità di stipulare un contra[tto di] assicurazione in forma ordinaria per un capitale più el[evato].

A chi sono utili le Assicurazioni Popol[ari]

Ai fanciulli, perchè col risparmio di poche lir[e men]sili (che i genitori metteranno ben volentieri a dispos[izione]) costituiranno un piccolo capitale utilissimo pel mome[nto in] cui, *raggiunta la maggiore età, dovranno avviarsi ad* [un me]*stiere, ad un impiego, ad una professione.*

Ai giovani lavoratori, a cui offrono la pos[sibilità] di formarsi, per l'età matura, un capitale, col quale [reali]zare una legittima aspirazione: *entrare in possesso di una officina; aprire un negozio proprio; acquistare un piccolo* [...]

A tutti i padri di famiglia indistintamente [per]chè consentono loro di prepararsi un modesto capita[le per] *gli anni della vecchiaia,* quando saranno diminuite le capacità lavorative, e di garantire, nel contempo, q[ualora] dovessero immaturamente mancare, *il pagamento di* [una] *somma ai propri cari.*

L'Istituto Nazionale delle Assicurazi[oni]

tenuto conto dei bisogni e delle esigenze delle d[iverse] categorie di risparmiatori, ha emanato *svariate fo[rme di]* ASSICURAZIONE POPOLARE, a condizioni oltre[modo] economiche e vantaggiose.

SEGNALIAMO, tra le altre *L'ASSICURAZ[IONE] FANCIULLI* che tutti i bimbi delle Scuole Eleme[ntari e] tutti i giovinetti delle Scuole Medie dovrebbero pos[sedere] anche come incitamento ed esempio all'economia [e al] risparmio; la *TERMINE FISSO* e la *MISTA,* che [rispon]dono alle esigenze della generalità dei risparmiatori.

E' da tener presente

che le ASSICURAZIONI POPOLARI, avendo ca[rattere] eminentemente sociale, contemplano anche *il caso di* [morte] *per infortunio* (esclusa ogni concausa), nella quale ev[entua]lità l'Istituto paga ai beneficiari una somma *doppia* di [quella] assicurata; riconoscono, quando l'assicurato si trov[i nelle] condizioni stabilite in polizza, *l'invalidità totale,* nel qu[al caso] *cessa l'obbligo al pagamento dei premi,* pur rimanendo [la po]lizza in vigore; prevedono i casi di *servizio militare* [e di] *disoccupazione,* verificandosi i quali l'obbligo al pag[amento] dei premi può essere sospeso fino a due anni.

ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva, **in seguito a[d in]fortunio,** in una città della Romagna il mu[...] F. E. assicurato con una polizza popolare. A[veva] pagato 4 rate di L. 15 mensili ciascuna e ci[oè in] tutto L. 60 quando venne a mancare. La ve[dova] e i figli dopo presentati i documenti pres[critti] poterono esigere in contanti L. 7710 più L. [...] di partecipazione agli utili.

Per chiarimenti e progetti rivolgersi alle Agenzie generali e locali dell'Istituto Nazion[ale] delle Assicurazioni

ANCHE GLI ASSICURATI IN FORMA POPOL[ARE] PARTECIPANO AGLI UTILI DELL'AZIEND[A]

Parchetti PRIMA IMPRESA PUL[IZIA] piallatura, raschiatura, luc[idatura] con CERINA soltanto **M. Toresel[...]** Via Canal Piccolo 2, telef.

FOSFOSSINA alimento completo, di grande potere nutritivo, reca incon[testabili] vantaggi ai **BAMBINI** all'epoca dello svezzamento. Farmacia ZANETTI-VIVANTE - Via Mazzini N. 43 — In tutte le fa[rmacie]

ragazzi investiti da automobili

i sera, sul tramonto, la strada che astelnuovo d'Istria conduce alla a di Obrovo, era percorsa da un a due cavalli guidati da un conello di 15 anni, Giovanni Dodich, aceva ritorno da Obrovo, col fra- minore, Antonio, di 11 anni, il stava seduto sul veicolo. A qual- ntinaio di metri nella stessa dire- procedeva un'automobile guidata utista Gaetano Pecile, che tra- va nella vettura, l'ingegnere Gio- i Ercolani, della Società Albergoni ano. Accadde, che mentre l'auto per oltrepassare il carro, dei due i Dodich, il più piccolo Antonio, o a terra per recarsi nel prato di dove aveva scorto qualche cosa che attirato la sua attenzione, veniva ito dal parafango dell'auto e get- a terra, così che fu miracolo se rimase schiacciato dalle ruote. Rac- dall'autista, il Dodich fu traspor- subito all'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno gli riscontrò lesioni alla faccia, frattura di al- costole e della clavicola destra. La rai è dalle 3 alle 4 settimane. questa disgrazia si aggiunge un olare pietoso: l'anno scorso nella strada veniva travolto da un'auto re del piccolo Antonio, che morì l colpo.

Ieri sera alle 18.30 vicino al Pon- rdè si trovava con la nonna sua il Vinicio Ivancic, di 5 anni, abi- al n. 4 di via Genova. Ad un trat- piccino si staccò dalla nonna, per i alla parte opposta del ponte per re le barchette, ma in quella pas- auto che, urtato il piccino col pa- go, lo gettò a terra. utista, al quale si deve se potè evi- con una buona sterzata il travolgi- del bimbo, raccolto il piccino lo tò all'Ospedale Regina Elena, fu constatato che aveva riportato contusione alla coscia sinistra, non per cui dopo le medicazioni del potè essere ricondotto alla propria zione.

ddormenta sul suo carro
è raccolto ferito sulla strada

nel pomeriggio, prima di far ri- da Trieste a Matteria, col suo tirato da un cavallo, il contadino ppe Metterlich, di 41 anni, si una sbornia coi fiocchi. Tanto — — il cavallo la strada la sape- egli avrebbe potuto giungere a senza preoccupazioni. E così sicu- a del suo cavallo, che, come fu di città, e, quindi, dal pericolo ere messo in contravvenzione, si nel carro e si addormentò. Quan- svegliò, iersera, si trovò nel re- deposito dell'Ospedale Regina e con la testa fasciata. Sulla a di Basovizza era caduto dal car- mentre il cavallo proseguiva verso ria, egli rimaneva là, fintanto autista se lo caricava nell'auto trasportava a destinazione. E di- l'ubriaco, a malgrado della sua a un po' movimentata, non smar- portafoglio, nel quale aveva 500

la spina dorsale fratturata
lo apprende dopo dodici giorni

mattina del 6 corr., Fiorina Stra- di 28 anni, passando per la via Bramante con un'amica, veni- ttata a terra da un motociclista rreva rasentando l'orlo del mar- de. La Stranich sul momento — la asserì — non sentì che un po' ndolenzimento e rincasò. Al mattino te però, non potè levarsi e così ieri, in cui, in seguito ad acuti alle gambe ed alla schiena, che ero sempre più intollerabili, ella ise di farsi trasportare all'Ospe- Regina Elena per sapere di che si trattasse. E seppe purtroppo che ttava di cosa molto grave, cioè sospetta frattura della colonna brale. Dopo la visita all'astante- la Stranich è stata accolta nel re- chirurgico di turno. I medici si riservata la prognosi.

bimba ha un occhio leso
per un gesto malvagio

ne ragazzine abitanti in via di si divertivano ieri nel pomerig- gettare sassolini in una pozza di piovana, ma quel trastullo in- che non dava noie a nessuno, però ai nervi ad un tizio che, non chi sia stato, il quale, da qualche ra, scagliò sul gruppo delle ragaz- una bottiglia vuota. Il gesto mal- tornò a danno della tredicenne ela Garinelli, che colpita alla fron- fra l'occhio destro, ebbe leso anche o. poveretta fu accompagnata dalla ma all'Ospedale Regina Elena ed colta nel reparto oculistico.

n urto che scotta

na Pugian, di 15 anni, abitante di via Cristoforo Belli, ieri sera, o contro una pentola di acqua che sua madre aveva tolto dal riportò scottature di primo e se- grado al braccio destro ed alla a. La giovinetta fu soccorsa dai nti e quindi accompagnata al- dale Regina Elena, ove, dopo le zioni del caso ricevute dal sani- di turno all'astanteria, visto che vasi di ustioni di una certa gravi- accolta nel reparto dermatologico.

passo falso e un braccio rotto

per rompersi un braccio non oc- cadere da un primo piano, può di- altri tanti Francesca Rekav, di la quale per aver fatto ieri un falso nel corridoio di casa sua, al di via Fabio Severo, dovette esse- portata all'Ospedale Regina Ele- braccio destro fratturato.

dito stroncato. La disgrazia di ere mutilato all'indice destro che stroncato da un colpo di mazza assestato, è toccata ieri al carpen- Carlo Nigris, di 30 anni, abitan- Servola, il quale, accolto nell'Ospe- Regina Elena, è stato giudicato ile in non meno di 3 settimane.

a Pola. Come abbiamo già an- nato, domani alle 15, dal bacino S. prospicente Piazza Unità, par- rità alla volta di Pola il piro- a tale uopo adibito. Il piroscafo erà soltanto a richiesta le ferma- Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni, verà a Pola alle 21 circa di doma- I gitanti avranno a disposizione la domenica e lunedì mattina ri- ranno da Pola alle 8 per essere a alle 13. glietti al prezzo di lire 15 (per do- cortieti e ragazzi a lire 12) sono in presso la Biglietteria Centrale, d'Annunzio 1. Solo andata o solo o lire 10 rispettivamente lire 7. dai porti intermedi in propor-

Cronaca giudiziaria

L'epilogo giudiziario di un incendio

(Tribunale Penale) Il 17 novembre u. s., verso le 15, i pompieri furono avvertiti che un violento incendio s'era sviluppato in uno stabile sito nei pressi di Zaule, di proprietà della S. A. Gaslini. Accorsi sul posto, constatarono che gran parte del tetto era in fiamme e che, data la bora che soffiava impetuosa, c'era pericolo che l'incendio si estendesse a tutto il fabbricato. Ci vollero parecchie ore d'aspro lavoro prima di completarne la estinzione.

Dell'incendio — che oltre a gran parte del tetto aveva distrutto circa 2000 sacchi di semi di girasole — fu ritenuto responsabile il lattoniere Antonio Pezzi fu Pietro, di 28 anni, che il giorno innanzi era salito sul tetto per saldare dei pezzi di cartone asfaltato, adoperando allo scopo un fornello portatile, dal quale sarebbe partita qualche scintilla che poi, alimentata dalla bora, avrebbe provocato l'incendio.

Per tanto il Pezzi, imputato di incendio colposo è comparso, ieri, alla quarta sezione. Il P. M. ha chiesto un anno di reclusione, ma il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha assolto il Pezzi per non avere commesso il fatto.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Svilocossi; cancelliere: de Mircovich.

Caffè che non passa

(Tribunale Penale) Maria Novak di Giuseppe, di 35 anni, la mattina del 15 maggio, mentre si accingeva a oltrepassare il varco pedoni del puntofranco Vittorio Emanuele III per rientrare in città, fu fermata dalle guardie di finanza e invitata a farsi sottoporre alla visita doganale.

La Novak, mentre attendeva il suo turno, fu lesta a disfarsi di un involto che teneva celato sotto le vesti. Quell'espediente non ebbe l'effetto desiderato perchè le fu subito contestata la proprietà dell'involto che conteneva circa due chilogrammi di caffè crudo.

Imputata di contrabbando, la Novak ha dovuto presentarsi, ieri, nell'aula della quinta sezione ed i giudici, esaminato il caso, hanno ritenuto di condannarla a 15 giorni di reclusione, a 100 lire di multa nonchè a un anno di libertà vigilata.

Presidente: cav. Gnezda; giudici: Fabrio e Blando; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Robba; cancelliere: Janni.

Arance pagate care

(Tribunale Penale) La notte del 15 marzo u. s. il vicebrigadiere Angelo La Rocca e la guardia Giacomo Grasso passavano per la piazza della Chiesa Evangelica quando scorsero due individui i quali nello scorgerli, si affrettarono a scantonare per via Milano. Inseguiti e raggiunti, i due, riconosciuti subito per i pregiudicati Edoardo Bozich e Ernoldo Gombac, furono trovati in possesso di una trentina di arance che dissero di aver rubato dal magazzino di agrumi di Pietro Lettich, sito in via G. Corsi.

Arrestati e rinviati a giudizio, il Bozich e il Gombac si sono presentati, ieri, nell'aula della quarta sezione. Riconosciuti colpevoli furono condannati: il Bozich a 3 anni e 1 mese di reclusione e 2100 lire di multa; il Gombac a 2 anni di reclusione e 1333 lire di multa.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Brunner; cancelliere: de Mircovich.

Seduta scientifica. Questa sera alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XXXI seduta scientifica.

La Borsa di Trieste

maggio	17	18	maggio	17	18
Rend. 3½%	77.15	77.30	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.20	86.55	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	87.30	87.30	Tripcovich	68	68
B T. n. 1934	101.35	101.35	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.50	102.60	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.50	102.60	Ampelea	110	110
Ist. R. Ind	455	455	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	124	124	Cant. R. A.	32	28
Fo. 3 V. 6%	505	505	Fram.	25	25
Comit	993	995	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.	7	7
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3150	3175	Cem. Spal.	65	55
Ass. Ital.	405	406	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	1460	1460	Forze Idr.	160	160
Riun. A	1425	1425	S. I. P.	27	27
Riun. B	1345	1362½	SELVEG	390	390
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	540	548
Cosulich	16.25	16.25	Edison p.	330	330
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	171	171	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	200	200
Lussino	148	145	Pilatura	85	85
Martinol.	68	66	Terni	136	138.50
Meridion.	594	600	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.15; New York 16.59; Francia 75.45; Svizzera 370.25.

Mercato migliore ma poco movimentato. Valori di Stato fermi. Navigazioni calme, Lussino e Martinolich offerte. Assicurativi leggermente sostenuti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 D (Gorizia); 6.50 AL; 7.10 D (Gorizia); 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 16.05 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL (S. Pietro); 19.30 AL (S. Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 18.25 AL; 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.38 D; 9.16 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 18.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone).

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.16 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.46 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 15.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 16.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

CORRISPONDENZA APERTA

• *Petronilla.* In alcune regioni vinicole della Francia, prima della rivoluzione, usavasi rendere onore ai dignitari di passaggio col rituale discorso, accompagnato dall'offerta di quattro coppe d'argento contenenti quattro diverse qualità di vino. Sulla prima coppa erano incise le parole: «vino da scimmia», nella seconda: «vino da leone», sulla terza: «vino da montone» e sulla quarta: «vino da porco». Leggende che indicavano gli stadi progressivi dell'ubriacone: allegria, irritazione, stupidità, abbrutimento. Si premunisca anche lei di bicchieri consimili e ne faccia presente al marito. Potrà adoperarli a tavola in ordine successivo e lei risparmierà così la fatica di lanciargli le insolenze relative.

Edelweiss. 1) Che lei abbia accumulata molta elettricità è fuor di dubbio, perchè salta da un argomento all'altro con una facilità più unica che rara. O che c'entra l'ondulazione permanente coi nervi? Lei si curi e non aggiunga ai suoi «accumulatori» dell'altra elettricità. 2) Personaggi esistenti nei romanzi a puntate? Ma lei sa che talvolta certi romanzieri non sanno ciò che scriveranno domani? E vuole anche l'indirizzo!

Un assiduo, Fiume. Quella che lei chiama «pasta resistente al fuoco» non è nè più nè meno che argilla.

Mammina. 1) Le scuole elementari iniziano il 1.o luglio le vacanze estive, che durano poi fino al 15 settembre. 2) I numeri estratti dei Buoni novennali del Tesoro sono stati regolarmente pubblicati nel supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» N. 104 del 4 maggio 1933.

Pensierosa. Deve chiedere l'autorizzazione. — *Mario* 13. La partita Triestina-Napoli, girone di andata, fu giocata il 25 settembre u. s.

— *Anemone.* Stami e pistillo nella medesima corolla (come nel giglio, nella rosa, nel ranuncolo, ecc.) è il caso più frequente e il fiore vien chiamato ermafrodito. Vi sono però anche fiori maschili muniti di soli stami e fiori femminili muniti di solo pistillo. Quando le due specie di fiori si trovano sulla medesima pianta, questa si dice monoica. Dioica è la pianta, della quale un individuo porta solo fiori maschili e un altro individuo della stessa specie porta fiori femminili. Il lillà è pianta monoica. La palma pianta dioica.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BIANCHERIE
FRETTE
LE MIGLIORI
E. Frette & C. Monza
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Catarro agli occhi e pelo ispido, dicono che il vostro CANE è alimentato irrazionalmente. Rimedierete subito somministrando
Biscotto SPRATT'S
Armeria L. SICHERL & Co. - Trieste, Via Mazzini 11, tel. 40-12

Non ne posso più!

Evitate quei giorni perduti; quando vi dolgono schiena e muscoli; quando avvertite irregolarità urinarie, mal di testa e vertigini; quando vi sentite sfinito, stanco e depresso. Questi sintomi sono spesso i primi avvertimenti di debolezza renale e non devono essere trascurati.

Reni forti ed attivi sono essenziali per la salute. Se diventano congestionati o difettosi, l'acido urico ed altre dannose impurità si accumulano nel sangue, causando mal di schiena, sciatica, lombaggine, idropisia, reumatismo e disordini vescicali.

Cominciate a star bene, oggi, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. L'azione diretta di questo speciale tonico renale presto mette fine ai vostri disturbi e vi sentirete ancora nel vostro stato normale. Ovunque: Lire 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

I Calli Estirpati Interamente Con La Radice E Senza Dolore

Ecco qui, grazie alla Scienza, un nuovo bagno ossigenato che ammorbidisce i calli a tal punto che voi potrete estirparli interamente con la radice e senza dolore. Mettete dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a che essa prenda l'aspetto del latte. Immergete i piedi in questo bagno latteo: l'ossigeno attivo che se ne libera, penetra nei pori e porta i sali salutari fino alla più profonda radice del callo. Asporta rapidamente l'infiammazione e guarisce le ammaccature che fanno la pelle tenera e sensibile.

Le donne che portano i tacchi alti e quelle che debbono stare in piedi o camminare tutto il giorno, trovano un dolce e sicuro ristoro in un bagno ossigenato dai Saltrati Rodell. Non esiste nulla di meglio al mondo. I Saltrati Rodell si vendono per poche lire nelle farmacie di tutte le località.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'affluenza allo Stadio del Littorio
per la partita Triestina-Juventus

In tutti gli ambienti sportivi della Regione l'attesa per la partita di domenica fra la Triestina e i campioni d'Italia della Juventus è intensissima. Da tutti i centri, grandi e minori affluiranno a Trieste comitive di sportivi.

I gitanti potranno approfittare della riduzione ferroviaria del 70 per cento concessa in occasione delle manifestazioni di maggio e giugno. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno in terza classe costerà: da Udine lire 12.60; da Gorizia lire 8.40; da Monfalcone lire 4.80; da Pola lire 18.40; da Fiume lire 18.40; da Cervignano lire 7. Il timbro del Comitato sarà apposto gratuitamente all'Ufficio Centrale Viaggi in piazza Unità, essendo queste percorrenze inferiori a 100 km. e quindi i biglietti ridotti non sono soggetti al pagamento di alcuna quota. Ricordiamo inoltre che da tutti i centri della Provincia, grandi e minori, si stanno organizzando gite speciali.

Da Pola partirà alle 5 di domenica un piroscafo che toccherà Rovigno alle 7, Parenzo alle 8, Pirano alle 10 e arriverà a Trieste alle 11.30. Il prezzo di andata e ritorno è stato fissato in lire 15 per Pola, lire 12 per Rovigno, lire 10 per Parenzo e lire 6 per Pirano.

Da Capodistria due piroscafi della «Capodistriana» faranno gite speciali partendo alle 12.30 e 13.15. Prezzo di andata e ritorno lire 3. Da Pirano partiranno alle 12 e alle 12.55 due piroscafi velieri e da Isola un piroscafo speciale alle 13.10. Servizi di autocorriere da Cormons (prenotazioni all'Albergo «Leon Bianco»), Gradisco (Caffè Emopoli), Sagrado (Albergo Italia), Ronchi (Caffè Oberdan), Monfalcone (Agenzia S. A. T.). Da Gorizia partiranno vari torpedoni (prenotazioni all'Agenzia Appiani) Anche da Fiume e Abbazia faranno servizio le corriere.

La vendita dei biglietti d'ingresso allo Stadio è continuata anche ieri animatissima alla Biglietteria Centrale. La scorta dei biglietti a riduzione è già esaurita. E' prevedibile che domenica per la prima volta lo Stadio presenterà un esaurito in tutti gli ordini di posti.

La segreteria dell'U. S. Triestina ricorda che uno sportello dello Stadio sarà a disposizione dei soci per la regolazione dei canoni sociali. Gli ingressi dello Stadio saranno aperti per tempo. In precedenza al grande incontro si svolgerà una partita fra due squadre ragazzi della Triestina. Il pubblico farà bene a recarsi al campo per tempo onde evitare affollamenti sui tram e agli ingressi. Per l'occasione il servizio tranviario verrà notevolmente rinforzato. Torpedoni e taxi faranno servizio speciale a prezzo economico.

Le finali della Prima Divisione

MILANO, 18

Il direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. ha stabilito quanto segue, per le finali di campionato di prima divisione al termine delle eliminatorie risultano classificate le società: Pavia sezione Calcio, Seregno F. C., A. C. Vicenza, Derthona A. C. Spal, A. S. Perugia, U. S. Foggia, U. S. Catanzaro.

I tre gironi delle finali in seguito alla estrazione del sorteggio risultano così formati:

Girone A): Seregno, Perugia e Catanzaro. Girone B): Pavia, Foggia e Spal. Girone C): Vicenza, Derthona, X, (vincente girone F).

Ecco il calendario del girone C: prima giornata 21 maggio: Vicenza-Derthona, (riposa X); seconda giornata 28 maggio: Derthona-X, (riposa Vicenza); terza giornata 4 giugno: X-Vicenza (riposa Derthona).

Domenica 28 maggio avrà luogo l'incontro Schio-Triestina B.

Le gare di tennis del Pubblico Impiego

Ieri hanno avuto luogo le seguenti partite del torneo regionale di III categoria: S. U.: Bonetti b. Vardabasso 6-3, 6-3; D. U.: Finzi-Prister b. Cesar-Kurlainder 6-0, 6-1.

L'orario per oggi resta così fissato: ore 8: S. U.: Finzi-Cudicini; ore 14: D. S.: Melingò-Zibell L. c. Deforza-Porto; ore 17: S. U.: Zibell R. c. Armani.

Le partite per sabato 20 corr., salvo le aggiunte che saranno comunicate in giornata, sono le seguenti: ore 9: S. S.: Lo-Contieri c. Zahei; ore 9.45: S. S.: Lorenzi c. Deforza; ore 15: S. U.: Benvenuti c. Bonetti; ore 15.45: D. U.: Vardabasso-Campana c. Valentinuzzi-Cudicini; ore 16.45: S. U.: Milazzi c. Di Paolo; ore 17.45: S. U.: Prister c. Bruni.

Ieri sono state giocate le partite seguenti del torneo serale: S. U.: Pittana b. Bravin 6-4, 4-6, 6-4; D. U.: Benussi-Benvenuti b. Finzi-Prister 9-7, 3-6, 6-3.

Tiro al piattello

Domenica 21 corrente allo Stand dei Cacciatore, durante la mattinata e nel pomeriggio, avranno luogo tiri d'esercizio e poules al piattello.

Rammentiamo che nel prossimo giugno verranno disputate due importanti gare: il 18, quella valevole per il campionato giuliano di tiro al piattello, dotata di 700 lire di premi, medaglie d'oro, vermeil e oggetti; il 29, una di tiro ai piccione, dotata di vistosi premi in denaro (ammontanti complessivamente a lire 3000) e oggetti.

Il Giro ciclistico d'Italia
Binda brillante vincitore
della tappa Chieti-Ascoli

ASCOLI PICENO, 18

Alfredo Binda ha ottenuto nella tappa Chieti-Ascoli (km. 156.5) la sua quarta vittoria, e il belga Demuysère non solo è stato ancora più distanziato, ma per una foratura non lontano dall'arrivo per poco non ha perduto anche il secondo posto, dopo un'offensiva scatenata da Piemontesi.

Il «via» ai superstiti 57 corridori — mancava lo spagnolo Canardo — è stato dato alle 11.30. Per la discesa che porta a Pescara, Bertoni si butta a precipizio e sparpaglia il gruppo. Al bivio di Popoli i corridori sono tutti insieme. Però poco dopo, Demuysère tenta tre o quattro volte la fuga, ma non riesce. Gli allarmi si susseguono agli allarmi finchè i gregari di Binda vanno in testa per tenere il passo che è più comodo al loro caposquadra. Demuysère tenta più avanti ancora di fuggire con Buse, ma non trova coadiutori.

Al ponte di Baricella, sulla salita di Montefico (km. 77.4) il carpigiano Grandi scatta e in breve riesce a guadagnare una cinquantina di metri. Il vincitore della Predappio-Roma prosegue nella sua azione, ma non può impedire il ricongiungimento. Cipriani, Stoepel e Loncke, che guidano gli assi, annullano in breve il distacco. Un gruppo di 18 uomini, dove sono tutti i migliori, attraversa il ponte sul torrente Piomba e attacca la salita di Cermignano (km. 92.5).

Demuysère staccato per foratura

Grandi sta quasi sempre al comando, ma l'andatura non è eccessivamente forte, per cui nessuno cede. Si passa sul ponte sul Vomano a formazione ancora immutata e così si attraversa Teramo alle ore 15.45. Mancano 37 km. alla mèta, chilometri abbastanza facili, per cui si presume che la tappa debba concludersi in volata.

I corridori procedono di conserva, quando nell'ultimo tratto fora Demuysère, e Piemontesi fugge come un dannato. Il belga ripara in fretta e insegue a passo fortissimo, ma non può ricongiungersi prima di Ascoli Piceno, dove il campo sportivo è gremitissimo. Sono presenti le autorità e l'entusiasmo è grandissimo.

Entra in campo un gruppo di 23 corridori, guidati da Piemontesi, tallonato da Binda, che alla fine del primo giro, passa decisamente in testa e insiste fino al traguardo, resistendo agli attacchi degli avversari e vincendo così la tappa davanti a Piemontesi e Cornez. Il belga Demuysère giunge assai distaccato, ma non di tanto da perdere la seconda posizione nella classifica generale.

L'ordine d'arrivo

1) Alfredo Binda, che impiega a compiere i 156.5 km. del percorso ore 5.48' e 29'', alla media di km. 25.570 all'ora; 2) Piemontesi; 3) Cornez; 4) Macchi; 5) Bertoni; 6) Olmo; 7) Cipriani; 8) Loncke; 9) Morelli; 10) Folco, nello stesso tempo. Il tempo di Binda, per la classifica, è di ore 5.47'29''. Demuysère è giunto 30.o in ore 5.49'54''.

Ecco la classifica generale: 1) Alfredo Binda in ore 66.18'16''; 2) Demuysère in ore 66.22'48''; 3) Piemontesi in ore 66.23'4''; 4) Bovet in ore 66.26'39''; 5) Grandi in ore 66.27'16''; 6) Morelli in ore 66.29'55''; 7) Stoepel in ore 66.50' e 41''; 8) Folco, primo degli isolati, in ore 66.34'13''; 9) Geyer in ore 66.34'16'' 10) Cipriani in ore 66.35'43''.

La regata a vela dell'"Adriaco,,

Il R. Yacht Club Adriaco organizza per domenica 21 maggio una regata a vela di triangolo nel porto di Trieste per i 6 metri S. N. e i 12 piedi S. I. Il traguardo di partenza e di arrivo sarà davanti alla terrazza del Bagno della Diga. Il percorso di gara sarà un triangolo, con mezzo miglio di lato, sullo specchio d'acqua prospiciente la diga vecchia, che dovrà essere compiuto per 6 volte dai 6 m. S. N. (partenza alle 10) e per 3 volte dai 12 p. S. I. (partenza alle 10.15).

In altra edizione pubblicheremo i nominativi dei concorrenti a questa interessante manifestazione velica, che è un preludio alle successive regate del 25 e 28 maggio, in onore del grande raduno del R. A. C. I. a Trieste.

Il corso di sci al Mangart

Sabato 20 maggio alle 19.15 dai Portici di Chiozza avrà luogo la partenza per il primo corso di sci alle conche del Mangart. Il corso sarà diretto dal sig. Gianni Tomasi, già istruttore dei corsi estivi al Tricorno. Coloro che intendessero partecipare sia al corso settimanale che alla gita sciatoria con ritorno domenica, sono pregati di iscriversi alla sede dell'Alpina (riva III Novembre 1, III p., telef. 41-03).

Istruzioni per coloro che volessero raggiungere individualmente il Rifugio Sillani: Con il treno: partenza da Trieste ore 7.48; arrivo a Tarvisio alle 12.40. A Tarvisio coincidenza con la corriera partente alle 12.45 e arrivo al Passo del Predil alle 13.30. Dal Passo, in due ore di comoda e sgombra mulattiera, al Rifugio. Con mezzi propri: via Caporetto-Plezzo-Passo del Predil.

Al Rifugio gli sciatori troveranno un completo assortimento di scioline. Bollettino della neve: 18 maggio: neve al Mangart un metro.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Dalle 17 in poi ritirare i posti saggio ginnastica di domenica. All'ingresso sarà richiesta tessera anno in corso. Gite per domenica 21: giro autoturistico Predil, Lago di Raibl, Tarvisio, Laghi Fusine, Valbruna. Alpinisti traversata Sella Prevalla, Sella Nevea, Chiusaforte. Pernottamento a Plezzo; soci lire 22, non soci lire 24. Chiusura iscrizioni questa sera. Pellegrinaggio O. N. D. sul Sabotino con automezzi, soci lire 9, non soci lire 10. Chiusura iscrizioni questa sera. Gruppo famigliare, gita Castello S. Servolo; partenza ore 7, ritorno ore 16. Nuotatori, primo allenamento collettivo domenica alle 11 a Barcola. I liberi nuotatori questa sera in sede ore 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Monte Re (Cima Grossa). Apertura del nuovo rifugio sociale a Blason. Lire 7. Iscrizioni entro questa sera.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi biblioteca, lezione di esperanto; alle 20 adunata escursionisti; alle 20.30 corso automobilismo. Entro questa sera iscrizioni pellegrinaggio sul Sabotino. Soci lire 5, non soci lire 7.

Dopolavoro Artigiano. Oggi prove filodrammatica ore 20.30. Domenica pellegrinaggio sul Sabotino. Prezzi: soci lire 5, socie lire 4, non soci lire 6, non socie 4.50. Iscrizioni in sede, via Piccolomini, angolo via Giotto 10, tutte le sere dalle 20.30 alle 23. Aperte iscrizioni marcia, ciclo-turistica, atletica maschile e femminile e filodrammatica.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Sono aperte le iscrizioni per la gita al Sabotino. Questa sera prova Sezione corale.

Dopolavoro tranviario. Domenica pellegrinaggio sul Sabotino. Lire 7. Le iscrizioni in segreteria, durante le ore d'ufficio.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica pellegrinaggio Monte Sabotino. Iscrizioni in sede. Lire 7. Questa sera alle 21 assemblea straordinaria.

G. A. R. S. In occasione primo corso sci, domenica gita Conche del Mangart. Partenza sabato 20 alle 19.15 dai Portici. L. 18.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 21 soci in sede. Domenica 21 escursione Monte Lanaro. Ritrovo in piazza Garibaldi, ore 6. Marciatori e cicloturisti stesso luogo ore 6.30.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sul Sabotino. Lire 6.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita a Gorizia-Monte Sabotino. Da oggi sede traslocata in via Gallina 4, I.

G. E. «Virtus». Domenica escursione a S. Giacomo in Collio (Valle di Vipacco). Informazioni in sede, Ginnastica, 31, Bar.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 maggio 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. - 11.15-12.30: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Musica da camera. - 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Comunicato della R. Società Geografica - Dischi di canzoni. - 19.45: Dischi. 20: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. 20.10: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.45: Il Centenario Ariostesco: Riccardo Bacchelli: «Le liriche minori». - 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Attilio Parelli. Nell'intervallo: Gigi Michelotti: «Parliamo del Metastasio», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Marta Abba. 20.45: «Ruota» di C. V. Lodovici. (Novità).

Cinematografi:

Rossetti. 18. «Lo sciopero delle mogli» con Marie Dressler. Varietà Leopoldi-Milskaja.
Nazionale. 17.30: «L'ultima canzone», parl. italiano con il tenore Richard Tauber.
Fenice. 17.30: «Tom Mix alla riscossa» e Comp. Cecchelin: «L'avocato Strazzacavei».
Corso. 16.30: «La pericolosa avventura» con William Haines. Varietà: Balletto russo.
Eden. 16: Prezzi estivi lire 1: «Il diavolo scianeato» con J. Barrymore e Topolino.
Italia. 16: «T'amerò sempre» con Nino Besozzi e Elsa De Giorgi. II visione.
Regina. 17: «Una notte al Grand Hotel» con M. Eggert e M. Walter. Nella varietà spettacoli eccezionali.
Impero. 16: «La voce lontana» con G. Giachetti e S. Ravel. Prezzi estivi: L. 1.
Reale. 16: «Don Giovanni in tuta» con G. Froelich. Musica di Stolz. Successo.
Moderno. 16: «La rumba dell'amore» con Lupe Velez e Tibbett e «Troupe Faraboni-Furlai».
Massimo. 15.30: «Tre maniere d'amare» con J. Harlo e Marie Prevost. Parl. italiano.
Novo Cine. 16: «Dieci soldi a danza» con Barbara Stanwick. Parlato italiano.
Garibaldi. 15.30: «7 giorni 100 lire» con Armando Falconi e Sandra Ravel. Cines. L. 1.
Armonia. 15.30: «Prigionieri», parl. ital. con Warner Baxter e Leila Hyam. Varietà: «Comica Triestina».
Odeon. 15.30: «La mia vita per mio figlio», dramma con Pola Negri. Successo. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Pergolesi», parl. ital. con Dria Paola e Steiner. Compagnia Sain e varietà.
Savoia. 15.30: «Grand Hotel», parl. ital. con G. Garbo e J. Barrymore. Colosso Metro.
Popolo. Oggi riposo.
Belvedere. 16: «Il passaporto giallo», parl. ital. con Elissa Landi e L. Barrymore.
Roiano. 16: «Castigo», capolavoro parl. ital. con Maria Dressler e Wallace Beery.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celestino.

NASCITE (18 maggio 1933): Legittimi: Piccotti Giuseppe di Isidoro; Jurissevich Gina di Giacomo; Filipich Sergio di Carlo; Pellis Fulvio di Andrea; Biancofiore Adele di Armando; Privileggi Anna di Nicolò; Turrin Maria di Giuseppe; Smilovich Fulvio di Luigi; Nardini Roberto di Egidio. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Germek ved. Bizjak Antonia a. 76; Salvari Milziade a. 64; Malusa Stefano a. 64; Hafer (Kafer) Ondina a. 4 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Quaranta Domenico, sergente magg. R. E. e Mizigoi Cecilia, sarta; Sterpin Giuseppe, bracciante e Rasman Maria, casalinga; Parhaus Remigio, bandaio e Porcorato Margherita, casalinga; Bandelli Vincenzo, elettricista e Celigoi Nerina, sarta; Rustia Giuseppe, fuochista marittimo e Sturm Apollonia, casalinga; Lattanzio Damiano, calzolaio e Kocevar Albina, casalinga; Fabiani Emilio, impiegato e Fiori Alice, sarta; Canciani Alessandro, piazzista e Canzianich Antonia, casalinga; Mellini Rodolfo, impiegato tecnico e Colle Elena, impiegata.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: cent. 30
per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, potranno, fra breve, essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, con le norme che saranno quanto prima pubblicate.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, attestati, referenze, miti pretese offre «Uugenza», Ventisettembre 17 (telefono 6049). 1230 A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, ragazzette slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 39543 A

BONNE tedesca, italiana, cuoche, cameriera personale, cameriere capaci, bambinaie, domestiche bene cucinare, ragazzette miti pretese Trieste, fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 39561 A

CUOCA 40-enne, ottimi attestati offresi. Via Torre Bianca 10, IV. 39526 A

DOMESTICA pratica lavori, buonissimi attestati offresi piccola famiglia. Rivolgersi via Slataper 6, portinaia. 71524 A

DOMESTICA capace tutto fare, cucinare, cucire, con lunghi attestati offresi presso distinta famiglia. Scrivere S. Giovanni Guardiella Timignano 1662, Dugulin, presso Lenardon. 39511 A

DONNA capace, pratica per locale tutti lavori offresi. Valdirivo 21 portinaio. 39521 A

DONNA tutto fare lunghi attestati miti pretese offresi. Gatteri 23, porta 17. 71532 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori, onesta, offresi tutto giorno o 8-14. Via Rossetti 41, Ruzier. 39519 A

PRESTASERVIZI due, lunghi atestati offronsi. Via Felice Venezian 27, porta 17. 39553 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 14.30. XX Settembre 66, portinaio. 71557 A

RAGAZZA 16-enne friulana offresi. Via G. Vasari 20, III, Tramontini. 39540 A

RAGAZZA friulana sana, robusta, offresi prestaservizi qualunque lavoro. Via Gatteri 32, portinaio. 39513 A

RAGAZZA friulana brava, onesta, offresi per tutti lavori. Via Genova 4, Salamon. 39515 A

RAGAZZA 18-enne capace cucinare, bella presenza, con atestati offresi. Via Gatteri n. 28, porta 2, dalle 9 alle 16. 39520 A

RAGAZZA principiante, sana, forte, offresi per tutti lavori casa. San Lazzaro 7, portinaio. 71527 A

RAGAZZA brava cucinare ed altri lavori, seria, modesta offresi per poca paga. San Giorgio 5, portineria. 3590 A

VENTIDUENNE prestaservizi capacissima offresi miti pretese. Via Brunner 5, latteria. 71543 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. PERSONALE femminile servizio domestico, famiglie signorili, persone sole, piccole famiglie, ottime paghe, Trieste, Italia settentrionale, Roma, meridionale colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 39559 B

A. RAGAZZA robusta, tutto fare, escluso cucinare cercasi. Crispi 18, ristorante. 16430 B

DONNA federata aiuto cucina cercasi. Toro 16 trattoria. 71538 B

RAGAZZA servizio cercasi Via del Monte 6 39565 B

RAGAZZA giovane capace tutto fare cercasi. Via Rismondo 4 destra. 71569 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico offresi. Via Donadoni n. 24 III, porta 10. 71535 C

COMMESSA manifatture, pratica articoli uomo, ecc., bella presenza offresi. Via Massimo d'Azeglio 24, porta 15. 39547 C

CONIUGI senza figli, offronsi portinai casa signorile o custodi per villa. Cassetta 16368 C Unione Pubblicità. 16368 C

DATTILOGRAFA machina propria, italiano, tedesco, sloveno, traduzioni offresi; eventualmente assumonsi lavori domicilio. Gasperini, via Romagna 26, II. 39566 C

FALEGNAME, carrozziere con propri ordigni offresi. Indirizzo Piccolo. 39311 C

FALEGNAME giovane con banco, offresi. Gelsi n. 9, carbonaia. 71328 C

INFERMIERA diplomata, capacissima massaggi, iniezioni, assistenza riurna, notturna, anche fuori Trieste, ottime referenze, prezzi miti, offresi. Scussa 8, interno. 71544 C

PORTIERE albergo italiano tedesco bene, offresi dovunque. Offerte cassetta 16385 C Unione Pubblicità. 16385 C

RICAMATRICE perfetta già insegnante ricamo, miti pretese, cerca occupazione. Birri, via Udine 12. 39370 C

SIGNORINA onesta, con attestati, pratica rivendita tabacchi offresi. Cassetta 16434 C, Unione Pubblicità. 16434 C

SIGNORINA bella presenza, pratica commessa pasticceria offresi. Cassetta 16434 C, Unione Pubblicità. 16434 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, lunga pratica commerciale offresi eventualmente mezza giornata. Cassetta 16431 C, Unione Pubblicità. 16431 C

TOSCANA parla francese cerca posto per bambini, pure cameriera. Telefono 60-32. 00036 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona eleganstissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti, De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. MODELLI elegantissimi 13 in poi; rifornature in giornata 7. Goldoni 3. 39558 CC

ACCURATE riparazioni galosce, trombini, scarpe bagno, qualsiasi oggetto gomma, nuovo sistema americano vulcanizzazione a freddo. Steindler, piazza Cavana 3. 3586 CC

CAPPELLI elegantissimi bianchi riformazioni prezzi bassi modelli novità. Carducci 30. 39542 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 6253 CC

FALEGNAME lucida, ripara, tinge, disinfetta prezzi onestissimi. Madonnina 4, I. 71526 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 39373 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 71563 CC

ONDULAZIONI a ferro, manicure, eseguisconsi gratuitamente, soltanto per 15 giorni, massima garanzia. Carducci 35, II, parrucchiera: dalle 14-17. 71536 CC

RICAMATRICE qualunque genere monogrammi, anche a giornata. Tiziano 1, III. 39554 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 16445 CC

SARTA bianco rammenda, stira, offresi giornata miti pretese. Via Massimo D'Azeglio 24, porta 15. 39546 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 39557 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 71567 CC

SARTA confeziona vestiti cresima e signore, prezzi eccezionalmente bassi. Artisti 3, terzo. 71549 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA meccanico quindicenne, cercasi subito. Via Commerciale 13. 71528 D

CASSIERA oppure banconiera, cauzione, cercasi caffè ristorante stagione. Abbazia. Presentarsi via Commerciale 2. 39569 D

GARZONA e mezza sarta donna, cercansi. Corso Emanuele n. 17. 71560 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Piazza Borsa 14, p. IV. 71523 D

MEZZA lavorante e principianti sarta donna, cercansi. Piazza Foraggi 4, I p., porta 3. 39509 D

MEZZA lavorante pratica possibilmente militare, cercasi. Mazzini 27, II; presentarsi fino ore 8.30. 71501 D

SIGNORINA dattilografa, cercasi per ufficio legale. Via Paduina 2, II. 71503 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Maurizio 12, III. 39512 F

A. A. INDIPENDENTE, bella, affittasi distinto anche provvisoriamente. Goldoni 3, secondo. 39560 F

A. A. MOBILIATA ingresso indipendente, bellissima affittasi. Giulia 31, primo. 16446 F

A. ELEGANTE, indipendente, affittasi prezzo modico. Galvani 1, porta 10. 39549 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, 100 mensili, affittasi. Venezian 16, latteria. 3587 F

A. MATRIMONIALE, camerino, vitto, prontamente, prezzo conveniente. Udine 2, porta 12. 3589 F

A. MOBILIATA o vuota, ingresso scale, affittasi. Petronio 7, II. 71456 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 10. 39514 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, Corso Garibaldi 19, I. 39510 F

CAMERA, salotto eleganti, indipendenti, bagno completo, eventualmente vitto presso persona sola affittasi. Telefono 32615. 39548 F

CAMERETTA bella, mobiliata, eventualmente vitto, vicinanze stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 39573 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Fonderia 4, IV, Davanzo. 39537 F

LETTO per ragazza affittasi prontamente. Piazza Venezia 4, portinaia. 3588 F

MATRIMONIALE pranzo, comodo cucina, vista Giardino affittasi. Giulia 13, porta 9. 71504 F

MOBILIATA indipendente, centralissima affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 71540 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 6, terzo, sinistra. 71546 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, unico inquilino, cura vestiario, presso coniugi affittasi. Alfieri 17, porta 4. 71570 F

MOBILIATA elegante prezzo modico affittasi. Via Maiolica 16, porta 11. 71562 F

QUARTIERE quattro stanze affittasi luglio prezzo modesto. Capuano 8, IV. 10074 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina affitta persona sola, a una, due persone. Rismondo 12, primo. 71529 F

STANZE due vuote o mobiliate affittansi. Crispi 18, I, destra. 39529 F

STANZE due, ufficio, affittansi. Rismondo 4, porta 5. Dodici in poi. 71550 F

STANZETTA pulitissima affittasi prontamente. Madonna mare 3, II, destra. 3592 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. Attenzione al numero. 500 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 71234 G

DATTIOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71505 G

PIANOFORTI: accordatura (accuratissima) lire «Dieci». Foscolo 6, porta 13 (Scuola). 6252 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17. Timeus 8, III, destra. 5000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO rosso montato su iniziali S. A. smarrito. Trattasi caro ricordo. Mancia, Broletto 8. 71525 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. BOTTEGA commestibili affittasi. Contovello 98. 71502 I

A. A. A. A. PER appartamenti, negozi, uffici, magazzini, rivolgersi Amministrazione stabili, via Mazzini 15. 16440 I

A. A. A. QUARTIERI disponibili subito, 1.o giugno, 1.o luglio (occasioni) 60, 85, 100, 115 fino 700 (modesti camera cucina, camera focolaio 40-60) affittansi. Venti Settembre 17 (ufficio). 1232 I

APPARTAMENTI bellissimi, 5 stanze, vista mare, accessori, ascensore, giardino, eventualmente calefazione, garage, affittansi. Via Giustinelli 1 a. 39535 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori e magazzino, affittansi. Via Fabbri 4. 71510 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, affittansi, Commerciale 103, due-tre stanze, giardino, comfort. Rivolgersi S. Lazzaro 11, I. 71512 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze. Rivolgersi portinerie, Carducci 8, Coroneo 1. 71555 I

APPARTAMENTO sei stanze, tutto sul mare, I piano, affittasi giugno. Rivolgersi via Mazzini quindici. 71212 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prontamente e 1.o luglio, pigione mite, affittasi. Benedetto Marcello 2. 39536 I

APPARTAMENTO 3 e 4 stanze, accessori, 240 e 280 mensili, affittasi prontamente. Via Tigor 5. 39534 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi Barcola Riviera bagno, terrazza. Informazioni telefono 6835. 71547 I

APPARTAMENTO soleggiato, stabile Teatro Fenice, 4 stanze, camerino bagno, domestica, cucina, poggiolo, soffitta, adatto pure ufficio oppure ambulanza. Rivolgersi Giotto 11, dalle 16-17. 39530 I

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, stanza scale; affittasi prontamente. Machiavelli N. 14. 71537 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, camerino, ripostiglio, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71517 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, affittasi prontamente. Telefonare antimeridiane 9761. 71534 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, calefazione autonoma, affittasi prontamente. Ciamician 6. 71515 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, prezzo mite, affittasi. Piazza Vico 2, porta 16. 71558 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, vista, sole. Via Scoglio 17. 71556 I

FONDO 5000 m. q., con costruzioni, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino, telefono 77-17. 71516 I

MAGAZZINI Solitario 2, Carducci 36, Maiolica 4, affittansi. 71564 I

MAGAZZINO oppure garage, per una macchina, con acqua-luce, affittasi prontamente. San Francesco 50. 71507 I

NEGOZIETTO modernissimo, comfort, centro, bella vetrina, affittasi. Mazzini 47, portiere. 39570 I

QUARTIERE 5 stanze, 3 camerini, termosifone, ascensore, affittasi. Belpoggio 1 A. 00472 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, accessori, soleggiato, vista Giardino affittasi. Cologna 2. 00469 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via S. Lazzaro 20. 71513 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, via Rossetti N. 83, affittasi 1.o giugno, lire 190 mensili. Rivolgersi dalla portinaia. 39527 I

QUARTIERE villa Barcola, sei stanze, bagno, accessori, terrazza, gairdinetto, affittasi anche subito. Rivolgersi Barcola, trattoria Rossi. 71508 I

QUARTIERE 7 locali ed accessori, interno, cortile, affittasi. S. Lazzaro 8, IV. 71520 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi Roiano Verniellis, stazione tram Cologna, 220 mensili. Rivolgersi Mazzini 15. 71514 I

QUARTIERE 3 stanze, perfetto, lire 220, affittasi. Gallina 5, II. 39551 I

QUARTIERE casa signorile, 4 stanze, stanzetta bagno, dispensa, cucina, terrazza, giardino affittasi Foscolo 50; due camere, cameretta cucina, acqua-luce, Solitario 2. 71565 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, 2, 3 stanze, cucina, giardino, luce, acqua, gas, parchetti, affittansi prontamente, via Commerciale 101. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra, studio. 39567 I

QUARTIERI 4 camere, giardino, calefazione autonoma affittansi. Buonarroti 34. Informazioni: Vecellio 22, I. 71405 I

QUARTIERINI 70, grandi villette, camere focolaio 40 affittansi. Slataper 26. 39550 I

VILLA otto stanze, abbondanti accessori affittasi. Viale XX Settembre 97. 39533 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, una sala, comodità moderne, riscaldamento centrale, prezzo ragionevole, cercano coniugi soli. Rivolgersi Cadorna 21, magazzino. 39539 L

QUARTIERE camera, cucina paraggi Commerciale, Scorcola, cercasi. Cassetta 16436 L Unione Pubblicità. 16436 L

QUARTIERE camera cucina, eventualmente camerino, cercano sposi. Offerte Cassetta 16429 L Unione Pubblicità. 16429 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, davanti, paraggi Oberdan, Stazione, cercasi. Offerte libretto postale 263636. 39525 L

QUARTIERINO cercano giovani sposi, posizione qualsiasi non oltre 100 mensili. Belpoggio 3, Fragiacomo. 71533 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. ABITI primaverili, estivi, bellissimi, eleganti, ultimi modelli in lana e seta, diversi anche con giacchetta, vendonsi a prezzi ottimi, di vera occasione. Via Battisti 12, III, sinistra. 3000 M

A. A. GHIACCIAIA due porte, seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71530 M

BATTIPANNA, dosatore caffè-frappè, occasione, vendonsi. Via Commerciale 5, interno. 39568 M

CABINE parrucchiere vendonsi anche singole, occasione. Rivolgersi via Roma 26, barbiere. 71542 M

CAGNOLINO prinz femmina, 4 mesi, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39545 M

FONOGRAFI fama mondiale lire 20 mensili, senza versare altri anticipi. Punzo. Carducci 10. 15931 M

LAMPADA 4 fiamme, ottima stufa americana carbone, tende barca, vendonsi. Corso 23. 71521 M

MACCHINA scrivere buonissima, con tavolino vendesi. Apiari 26, Cavini. 71541 M

MACCHINA scrivere, carretto due ruote, vendonsi occasione. Gatteri 60, II. 39571 M

MACCHINA Singer bellissima, altra spola rotonda, vendonsi. Bosco 22, tappezziere. 71553 M

MACCHINA cucire spola rotonda, come nuova, vendesi vera occasione, causa partenza. Mazzini 22. Massari. 71563 M

MACCHINA scrivere «Adler» perfetta, vendesi occasione, Ginnastica 46, pianoterra destra. 39556 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altra rientrante; altra 130, occasione. Natale, Arcata 9, tel. 6535. 16448 M

SCALDABAGNI gas, ottimo stato, vendonsi Manzoni 4, officina. 71522 M

SERRAMENTI porte, finestre, ottimo stato, vendonsi. Visitare Paduina 2, cortile. Telefonare 72-83. 71519 M

SPECCHIO, copialettere, cassetta di ferro, lampada fiorentina e due colonne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39528 M

SPECCHIO bellissimo per salotto, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 39541 M

VESTITI uomo, statura media, smokin nero finissimo, vestito grigio, impermeabile chiaro, vendonsi. Manzoni 2, p. 12. 71548 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modello esposizione, lussuosa, occasione eccezionale, vendesi trasferimento. Ventisettembre 15, II destra. 39544 NN

A. NUOVI arrivi mobili moderni. Vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 71566 NN

A. PREZZO di stralcio, svendonsi tutti mobili esistenti nel riaperto negozio Brod, Via Venezian 7, anche facilitazioni. 3591 NN

APPROFITTATE svendonsi camere matrimoniali 1000, 1200, 1400, lussuose 1600. Mobilificio «Tergeste». Palladio 5, angolo Rossetti. 71559 NN

ARTISTICO ricchissimo salotto, stanza pranzo lussuosa, bagno, cucina, vendo occasionissima. Via San Francesco 4, portinaio 71509 NN

CAMERA letto, mogano, lussuosa, stanza pranzo grandiosa, fioraia, grande specchio vendonsi occasione, partenza. Indirizzo al Piccolo. 16447 NN

CAMERA, diversi mobili, vendonsi causa partenza. Mazzini 46, II destra. 39531 NN

CAMERA pranzo, vendesi. Via Galleria 15, primo destra. 71554 NN

CAMERA bellissima, vendo rarissima occasione. Via Gatteri 50, II. 39562 NN

CUCINA completa, pure singoli pezzi, vendo occasione. Parini 2, magazzino. 39563 NN

MOBILI ufficio americani, usati, vendonsi Via Udine 1, portiere. 71539 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi. Ghega 2, magazzino. Visitare 10-13. 39522 NN

PIANINO buonissime condizioni, vendesi di occasione. Crispi 8, II sinistra. 71561 NN

PIANINO germanico, occasione vendo 850. Beccherie 13. Salonicchio. 71551 NN

PIANO mezzacoda, piastra metallica, marca viennese, 1800 trattabile. Indirizzo al Piccolo. 39518 NN

STANZA pranzo, bagno Buncher, paravento roulee, vendo vera occasione, partendo. Istituto 22, portiere. 71545 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi compero scambio. Polizze Monte, disimpegno. Oreficeria Spina. Imbriani 2. Dirimpetto Banco Napoli. 1250 O

A.A.A.A.A.A. ORO, argento, compero pagando prezzi superiori a qualunque offerta. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A.A.A.A. ORO, diamanti, orologi vecchi di oro, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro (vendo rateealmente). Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. 39532 O

FIERA Campionaria Internazionale Lubiana dal 3-12 giugno 1933: riduzioni ferroviarie 30 per cento Italia, 50 per cento Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Per fruire le facilitazioni suddette è necessario l'acquisto della tessera, prezzo lire 10.50, che si trova in vendita: CIT, piazza Unità 5, Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6. 829 O

BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Massima serietà. Albrizio. Sebastiano 7. 71487 O

OCEAN verde, Ocean oro, Ocean Luxury, Ocean Middi, arrivate nel negozio «Lama Trieste», Corso Garibaldi 19. 71562 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI novelli padovani vivi 8.50, macellati all'ordinazione 9.50, galline vive 6.50, macellate 7.30, pulcini padovani 1.50. Magazzino Solitario 2. 71506 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Frank, marca «Macinino». Depositi M. Berger. tel. 77-73. 448 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORE serio per sartoria, cercasi, buone condizioni. Via Rossini 20. 39552 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AI partecipanti Raduno Centauri, sconto 50 percento lubrificanti Royal Sport. Distributrice Casamoto, Toti 4, tel. 78-45. 16442 Q

BERLINA Fiat 509 vendesi occasione. Ferriera 1235, Servola. 39517 Q

BIANCHI S. 5 berlina superba piena efficienza bollata vendesi. Istituto 42, garage. 71518 Q

BICICLETTA corsa perfetta vendesi occasione. Università 13, II, destra. 39555 Q

CAMIONCINO Ceirano portata 10, pezzi ricambio vendesi occasione. Gatteri 50, II.

MOTOSIDECAR Zenith speciale prezzo nuova lire 22.000 vendo lire 3000 trattabili o scambio 509. Boccaccio 27. 39564 Q

TORPEDO 509 A ottimo stato, 4 porte, vendesi. Garage Skerl, Brunner. 39538 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A PERSONA offrirei occupazione verso prestito 1500-2000. Cassetta 16439 R Unione Pubblicità. 16439 R

DUECENTOMILA 6½ percento disponibili prima città. **Mediatori assolutamente esclusi. Cassetta 16428 R Unione Pubblicità.** 16428 R

MAGAZZINI tessuti grandiosi posizione centralissima Trieste cedonsi. Esclusi anonimi. Scrivere Cassetta 16433 R Unione Pubblicità. 16433 R

SALONE parrucchiere, forte lavoro, vendesi a prova, occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 16444 R

SOCIO per gelateria cercasi. Dreos, Caffè Tommaso. 16443 R

5000 lire cerco, garanzia esercizio e 3 garanti, buon interesse. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPARTAMENTO villa 2 camere cucina, bagno terrazza. Rivolgersi Tiziano 10.

CASA con negozio commestibili bene arredato lavoro garantito prezzo d'occasione. Dreos, Caffè

TARVISIO vendesi ampio fabbricato abitazione con nove ettari terreno rendita, ottima posizione, frazione. Rivolgersi avv. Rizzi.

VERTOIBA (Gorizia) posizione bellissima casa con fabbricati, luce ed acqua, e con grande orto (frutteto e vigna), adatta anche tura o pubblico esercizio, da vendere. Rivolgersi a Francesca Pahor, Vertoiba.

VILLETTA o casetta decente vicinanze comperasi. Offerte Cassetta 16435 Unione Pubblicità.

VILLINO 3 stanze, 2 camerini, comfort; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L

RICAMBIO, diabete, gotta; regime Kurhaus Guggenberg, Bressanone). Chiedete prospetti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

SIGNORINA bella presenza, conoscerebbe signore 30-35.enne, alto, posizione scopo matrimonio. Inanonime 16435 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

COLONIA sfusa «Gicil» profumo te, ultima creazione, vende Cillia ma 20.

Ieri mattina, dopo breve malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Augusto Radoni (Radovich)

lasciando nel più profondo dolore le figlie **VALERIA** e **MARIA** in **SADA,** il genero **UMBERTO** col fratello **LIBERO ROSADA** che, costernatissimi, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 20 corr., alle ore partendo dalla casa N. 7 di via XXX Ottobre.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 17 corrente, dopo brevi munita dei conforti religiosi e dai suoi cari, si spense serenamente

Anna ved. Crisman

I desolati figli **CAROLINA** ved. **ANNA ved. PENASA, GIACOMO,** e **URBANO,** le nuore ed i nipoti pano tale grave perdita agli amici scenti, a tumulazione avvenuta.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

DICHIARATO

PREZIOSISSIMO, PRODIGIOSO, MIRACOLOSO

Ecco le attestazioni di Sua Ecc.za il sommo Maestro Prof. Giuseppe Pianese, Accademico d'Italia:

Napoli, 25 Luglio 1932-X

Illustre e caro Commendatore.

Le sarò molto obbligato, se vorrà favorirmi alcune bottiglie del Suo preziosissimo ISCHIROGENO.

Voglio amministrarlo a mia moglie, convalescente di non lieve malattia, e che, sono sicurissimo, ne avrà quel vantaggio che io, in simili circostanze, ne ho avuto.

Mi creda, con tutta la stima

dev.mo Suo

Prof. GIUSEPPE PIANESE

Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli

Napoli, 27 Novembre 1932-XI

Carissimo Comm. Battista.

Voglia gradire i miei più vivi ringraziamenti per il cortese nuovo invio del Suo prodigioso **ISCHIROGENO;** *e mi gode l'animo di poterLe dire che da esso mia moglie ha ricavato già un* **beneficio miracoloso,** *che l'uso ulteriore consoliderà di certo.*

Mi creda

sempre Suo aff.mo

G. PIANESE

Si deve preferire nei casi di:

debolezza generale, neurastenia, anemia, clorosi, alcune forme di paralisi, malattie spinali, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di viste. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, influenza ed in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Clive Brook e Claudette Colbert

insuperabili interpreti del capolavoro «Paramount»:

Amor perduto

Imminente al POLITEAMA ROSSETTI

Sulla scena: Grande continuato successo dei celebri umoristi viennesi:

HERMANN LEOPOLDI e BETJA MILSKAJA

TEATRO DEL CORSO

OGGI

La «METRO - GOLDWYN - MAYER» presenta una brillantissima commedia, dialogata in italiano

LA PERICOLOSA AVVENTURA

con

WILLIAM HAINES - LEILA HYAMS

ERNEST TORRENCE — JIMMY DURANTE

UN FILM COMICISSIMO - ALLEGRO - BRIOSO

NELLA VARIETÀ!

Titze-Tarassow et M.lle Lydina

il famoso Balletto russo delle «Folies Bergéres» di Parigi, con

NINA CESKA e FIBICH

del «Wintergarten» di Berlino, nelle loro danze artistiche

PROGRAMMA:

1) **Adagio classique;**
2) **Les faunes;**
3) **Danse marine comique;**
4) **Tango messicano;**
5) **Les Tziganes.**

Grandioso successo **Grandioso successo**

---

22 **Noël Vindry**

Notti allucinanti

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Rammentino inoltre le frasi della lettera anonima ricevuta da Louret. Erano terribili. Gli si diceva: «Qualcuno di noi morirà, forse, ma tu, tu sarai ucciso». Minaccia tanto più spaventosa in quanto la predizione della vigilia s'era realizzata nel modo più misterioso.

«Il terrore di Louret, quella sera, è dunque indicibile, tanto più che non ha la coscienza tranquilla. La fotografia pubblicata sui giornali, le parole che il vagabondo avrebbe pronunciato, le lettere ricevute, tutto prova che il suo rifugio è stato scoperto e che è giunto il momento in cui deve espiare il passato...»

«La sua condotta è dunque facilmente prevedibile e sarà infatti tale come chiunque avrebbe potuto supporre.

«Suo figlio, a un tratto, getta l'urlo terribile di cui mi hanno parlato e che porta al parossismo la depressione nervosa del padre, certo non dissimulata. Questo grido, per di più, ottiene l'effetto previsto: richiama sulla soglia dell'uscio l'ispettore Clemente.

«L'evocazione dei colpi battuti «come su del legno» aggiunge dell'effetto e obbliga tutti loro a consultarsi con lo sguardo. Il momento è dunque favorevole: nessuno sorveglia il corridoio, e si può fingere che vi passino delle persone.

«Pietro Louret ha l'attenzione di adoperare il plurale: «sono là!» e più tardi, sosterrà che sono numerosi. Ecco dunque le minacce della lettera che si avverano: il padre Louret si sente perduto: conosce senza dubbio il carattere e la risolutezza di coloro che teme.

«La sua condotta è facile a prevedere. Non li accompagna nella visita alle stanze, dove potrebbe essere colpito a bruciapelo. Il suo posto sarà dunque tra i due ispettori. E questi si avvicineranno il più possibile a quelli che visiteranno le stanze, la schiena volta al salotto, che sanno vuoto.

«Se lei non avesse collocato lì i due ispettori, signor Dumas, Pietro Louret avrebbe trovato un'altra soluzione, ma non era possibile che lasciassero il corridoio vuoto durante la visita delle stanze!

— Sarebbe stata un'imprudenza che non avrei commessa — confermò Dumas.

— Ciò fu infatti previsto. Loro, dunque visitano la stanza n. 2: nulla. E allora, se ben rammentano, Pietro Louret, che sino a quel momento non si era mostrato molto coraggioso, li precede nella stanza numero tre. E, tosto aperta la porta, grida: «Sono là, escono!».

«Ricordano il contenuto della lettera: «qualcheduno tra noi morirà forse...»? Queste parole non furono scelte a caso, nè a caso egli ha gridato: «escono!» Se escono, Louret, in mezzo al corridoio, è effettivamente un bersaglio di primo ordine per persone decise anche al sacrificio della vita. Avranno tempo di tirare prima di essere colpite. Nello stesso istante, per una fatalità che sembra favorire la situazione, quasi ne avesse bisogno, si odono i colpi battuti dalle guardie alla porta d'ingresso.

«Louret padre allora reagisce come previsto. Per dar loro modo di colpire o di arrestare gli aggressori che egli crede siano stati scoperti nell'ultima stanza, cerca un rifugio e rientra nel salotto. Gli ispettori, che tenevano lo sguardo fisso sulla porta della stanza, l'attenzione tesa sulla probabile comparsa degli uomini preannunziati, non potevano accorgersi della manovra. Si rammentino inoltre che Louret si trovava un poco dietro a loro: quell'indietreggiamento era un riflesso della paura di cui in precedenza si poteva essere sicuri.

«Nel salotto, Louret padre spegne la luce, per meglio nascondersi. Poi pensa a vendicarsi: prende fuori il portafoglio, che contiene quello che egli crede sia il segreto. Anche s'egli viene ucciso, gli assassini finiranno per cadere in seguito sotto i loro colpi. Non potranno così frugare nella casa, più tardi, sarà in questo modo possibile ritrovare il portafoglio che permetterà di scoprire chi fu l'istigatore del delitto. Colloca perciò le carte nel primo posto che gli capita: nell'unico cassetto della stanza.

— In che modo — interruppe Dumas — lei ha potuto indovinare quel suo gesto?

— Era — riprese il signor Allou — l'unica spiegazione possibile alla scomparsa del portafoglio. Così non rimasi sorpreso scorgendolo laggiù, nel cassetto di cui vi parlo e dove l'ho tosto cercato.

«Durante quei pochi istanti, forse un secondo, impiegati da Louret per nascondersi nel salotto, loro erano usciti dalla stanza, e, seguendo le indicazioni avute da Pietro Louret, correvano verso il primo piano.

«Il giovanotto, che si era voltato e che aveva visto suo padre nascondersi, sapeva pure ciò che questi intendeva fare: mai più sarebbe rimasto solo al pianterreno, soprattutto dopo il grido di suo figlio «Non mi lascino solo, ce ne sono degli altri!»

«Orbene: a partire da quel momento, loro hanno perso di vista» Pietro Louret.

— Ma — interruppi io — non ha smesso di tenersi afferrato alla mia giacchetta e io sentivo dietro a me il suo respiro ansante!

— Ripeto — riprese il mio collega — che tutti loro l'hanno perso di vista. Una mano gli bastava per aggrapparsi alla sua giaca, l'altra rimaneva libera. Sentendoli camminare, Louret padre si era avvicinato alla porta per unirsi a loro: ecco il gesto facilmente preveduto da suo figlio.

«Passando però, loro, non lo avevano visto. Perchè? Anzitutto perchè correvano, e poi perchè tutta l'attenzione era concentrata sulla scala. Il salotto, inoltre, era al buio. Fu appunto da questa constatazione che ho dedotto come la lampada dovesse essere stata spenta poco prima.

Oltrepassano la porta. E' la volta di Louret padre, se non vuole restar solo, di riunirsi a loro. Si precipita. In quell'istante, suo figlio, che viene immediatamente dietro, si trova all'altezza della porta del salotto.

«Senza fermarsi un secondo, muove il braccio che tiene la mazza, la quale, lo sanno, non richiede che un ventesimo di secondo per svolgersi. Gli è facile colpire suo padre alla testa, poichè è più alto e reso agile dalla boxe.

— Comprendo — rimarcai — perchè lo fece parlare di sport.

— Lo capirà ancor meglio tra poco, poichè la sua confessione aveva per me doppio significato. Grazie a questa abilità, il gesto fu di un'estrema rapidità, la vittima non vide nemmeno venire il colpo e non ebbe tempo di gridare.

«Bonnet mi ha raccontato che, a un dato momento, lei ebbe l'impressione che Pietro Louret le strappasse la giacca. Ciò era dovuto al rallentamento minimo richiesto per compiere il delitto.

«Il colpo fu di una violenza estrema, anzitutto per la forza del giovanotto, poi per lo slancio datogli dalla corsa. In quanto al padre, che, in quell'istante, si muoveva affrettato per raggiungerli, ha ancora fatto due o tre passi per cadere poi nel mezzo del corridoio, nel luogo stesso dove era stato visto l'ultima volta. Il figlio allora, voltandosi verso il salotto, ha getato la mazza dietro di sè.

— Ma — osservò Dumas — noi non abbiamo inteso cadere il corpo.

— Appunto per questo avevo indovinato che la scala era di legno. Erano in cinque uomini a correre su per gli scalini: il rumore doveva quindi essere considerevole. Nel vestibolo poi c'era un grosso tappeto.

— Si trattava però sempre di una singolare audacia — osservai — ed io, non potevamo per caso al momento stesso del delitto?

— In questo caso la risposta è semplice. Pietro Louret avrebbe detto di aver visto un'ombra sbucare dal salotto, preso da paura, ho colpito». Dato lo stato di nervosità in cui mostrava di trovarsi, la cosa sarebbe sembrata che naturale!

— Infatti — convenni. — Ma il salotto era davvero all'oscuro? Per quanto ricordo perfettamente che, quando siamo ritornati, l'abbiamo trovato illuminato.

— Mi è stato riferito — continuò il signor Allou — che quando sono saliti, si sono occupati del cadavere, circondandolo, quasi fossero ipnotizzati. L'assassino è ritornato tranquillamente nella stanza ed ha acceso la luce. Siccome il corridoio era rischiarato, la nuova luce è sfuggita all'attenzione.

«Del resto, quand'anche fosse stata notata, il gesto sarebbe sembrato che naturale. Ma poichè ciò non è accaduto egli si è ben guardato dal segnalarlo: il fatto che il salotto era al buio quando vi sono passati avrebbe potuto farli riflettere.

(Continua)

«Edizione della Librairie Gallimard»